Camera di Commercio
Vicenza

L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI VICENZA

2020

A cura dell'Ufficio Studi e Statistica

1. IMPATTO DEL COVID

2. BILANCI

3. LAVORO

4. INTERSCAMBIO COMMERCIALE

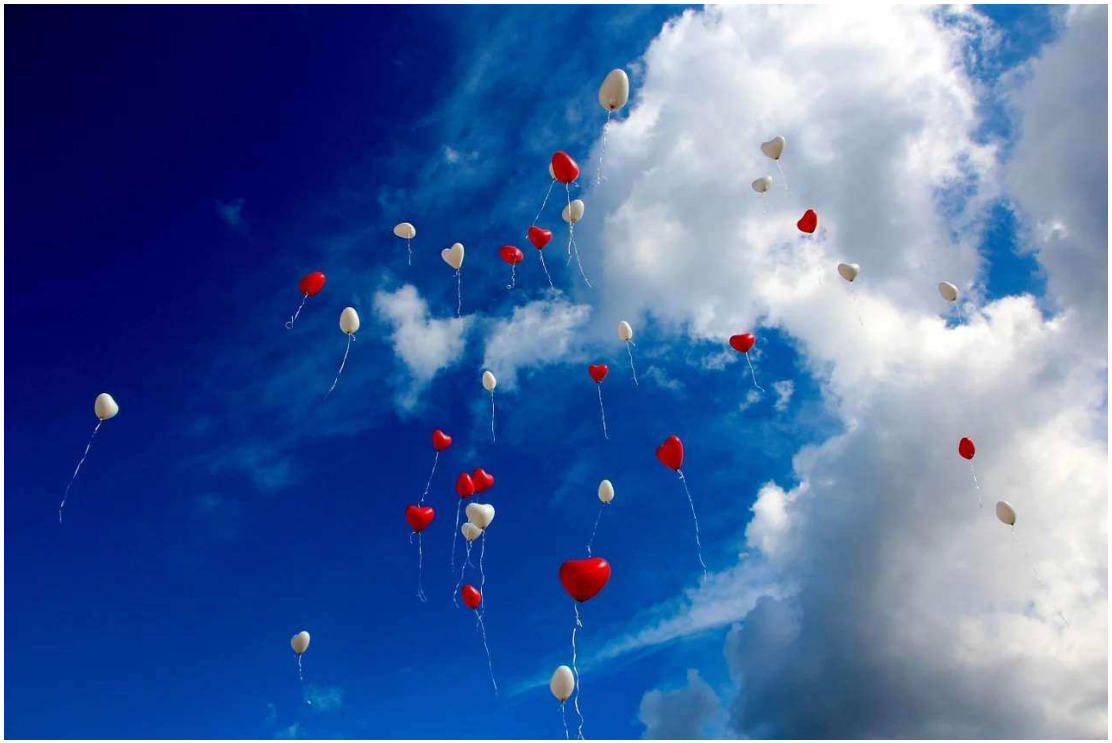
5. DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

6. TURISMO

7. INNOVAZIONE

8. CONGIUNTURA

1.a PANDEMIA DA COVID 19: L'IMPATTO NELLA PROVINCIA DI VICENZA



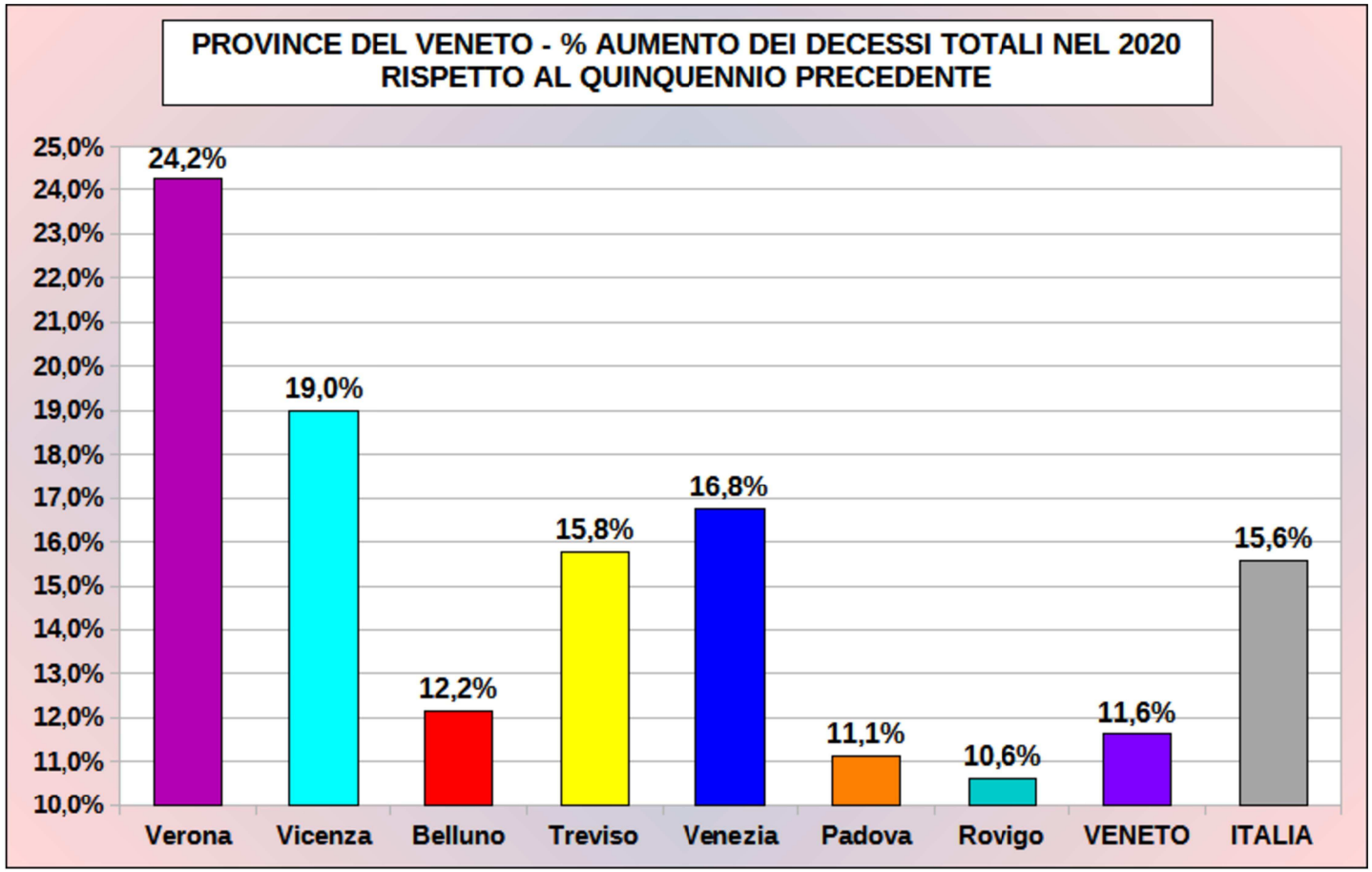
I DECESSI

Nel 2020 nel **vicentino** si registra un **aumento dei decessi totali del 19,0%** rispetto al valore medio del quinquennio precedente, contro **+15,6% in Italia** e **+16,7% nel Veneto**. In ambito regionale la provincia berica è superata solo da Verona (+24,2%), mentre nelle altre province vi sono incrementi inferiori.

+19,0%

+16,7%

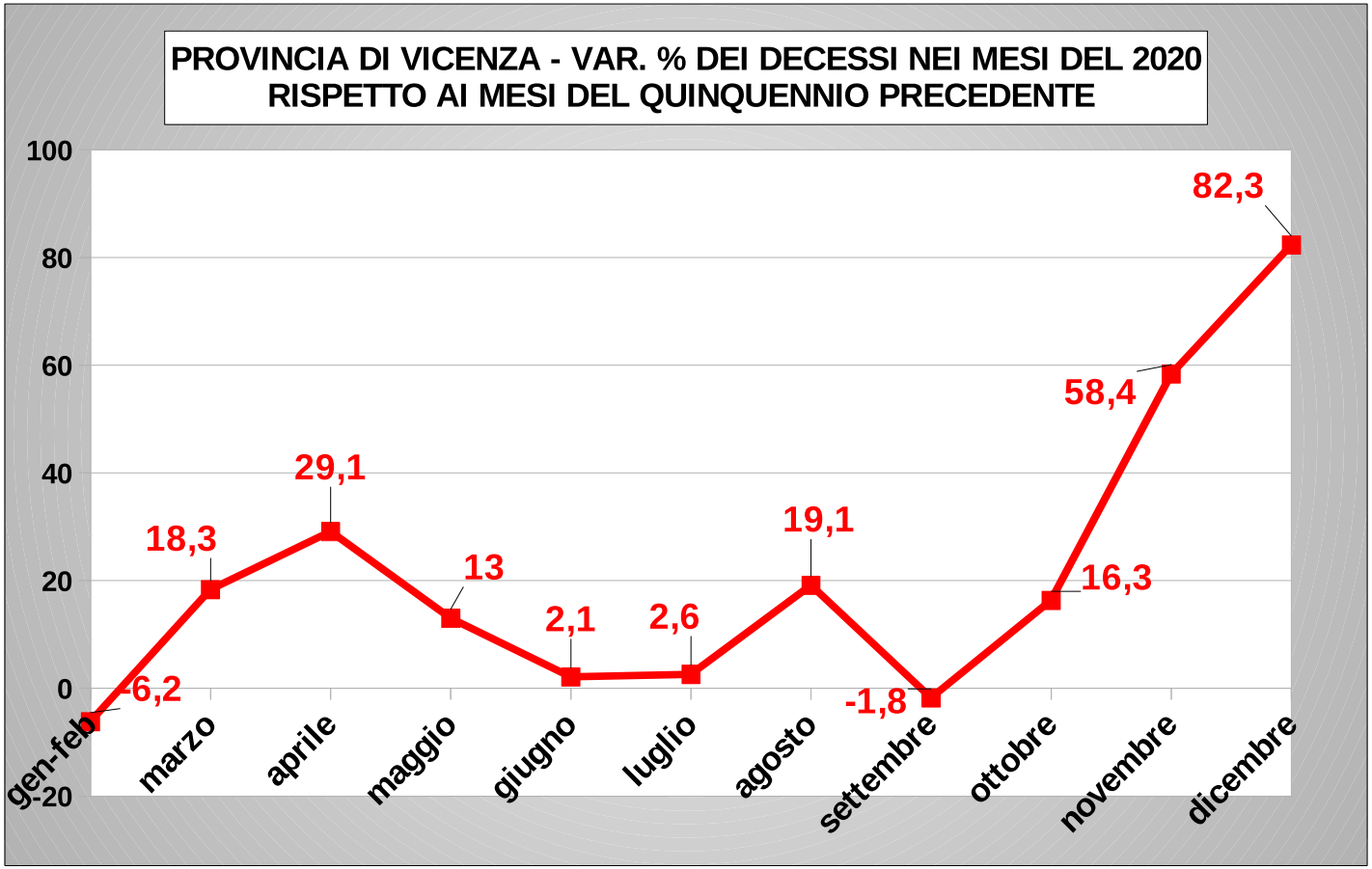
+15,6%

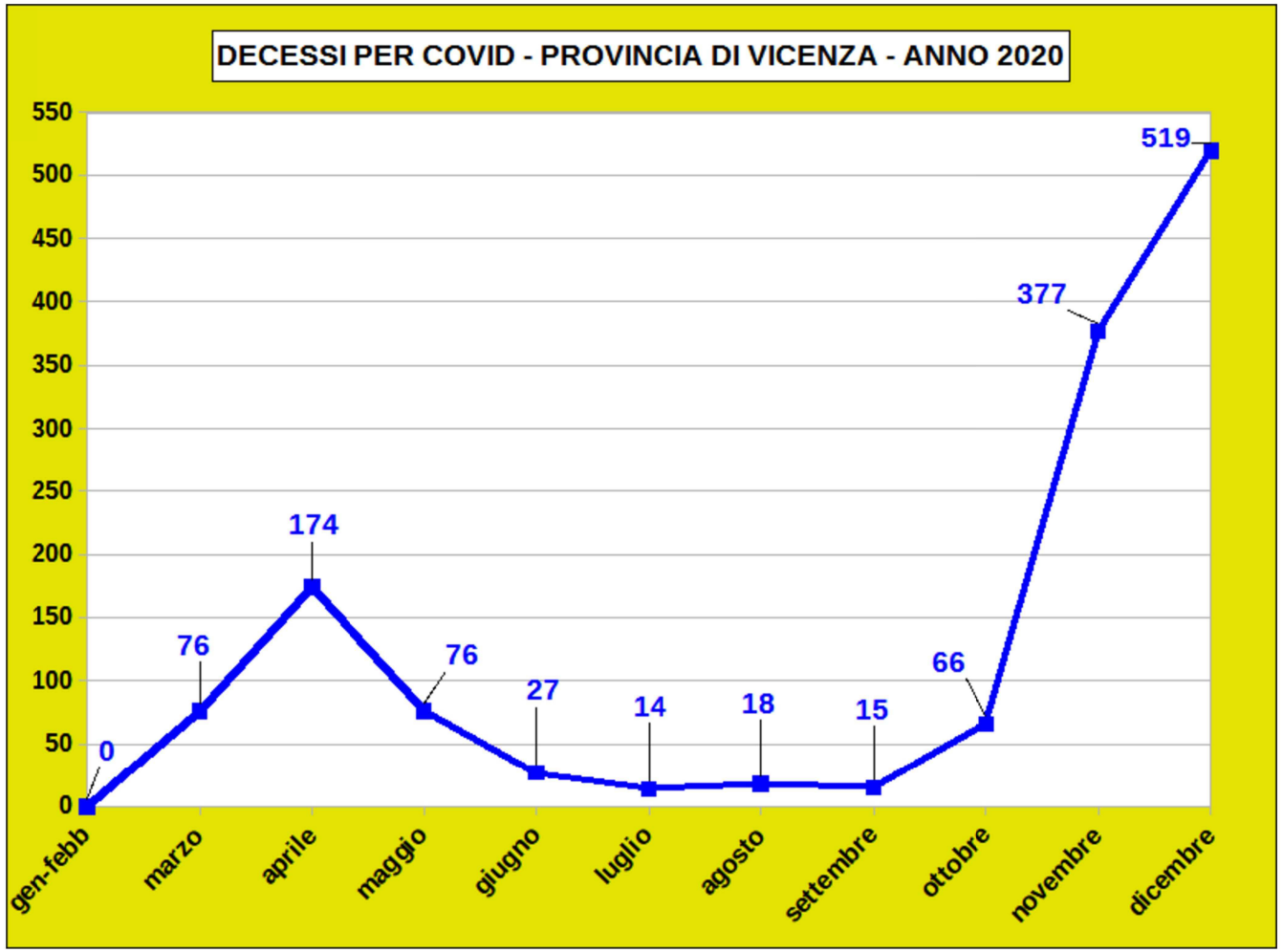

PROVINCE DEL VENETO - % AUMENTO DEI DECESSI TOTALI NEL 2020
RISPETTO AL QUINQUENNIO PRECEDENTE
25,0%
24,0%
23,0%
22,0%
21,0%
20,0%
19,0%
18,0%
17,0%
16,0%
15,0%
14,0%
13,0%
12,0%
11,0%
10,0%
24,2%
19,0%
12,2%
15,8%
16,8%
11,1%
10,6%
11,6%
15,6%
Verona
Vicenza
Belluno
Treviso
Venezia
Padova
Rovigo
VENETO
ITALIA

LA DINAMICA MENSILE CERTIFICA LA CONNESSIONE CON L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA.

Nel bimestre gennaio-febbraio si registra un calo dei decessi rispetto alla media dei mesi corrispondenti del quinquennio precedente, ma poi si innesca una verticalizzazione nei due mesi successivi.
Inizia in seguito una fase decelerativa.

Ad agosto si verifica nuovamente un picco, ma a settembre la mortalità nella comparazione risulta inferiore. In autunno esplode la seconda ondata con un notevole e crescente eccesso di mortalità.


PROVINCIA DI VICENZA - VAR. % DEI DECESSI NEI MESI DEL 2020
RISPETTO AI MESI DEL QUINQUENNIO PRECEDENTE
100
80
60
40
20
0
-20
-6,2
18,3
29,1
13
2,1
2,6
19,1
-1,8
16,3
58,4
82,3
gen-feb
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto
settembre
ottobre
novembre
dicembre


DECESSI PER COVID - PROVINCIA DI VICENZA - ANNO 2020
550
500
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
0
76
174
76
27
14
18
15
66
377
519
gen-febb
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto
settembre
ottobre
novembre
dicembre

LA MORTALITA' PER COMUNE:

Confronto tra la mortalità del periodo 1 marzo 2020 - 31 dicembre 2020 versus il medesimo periodo del quinquennio 2015 - 2019.

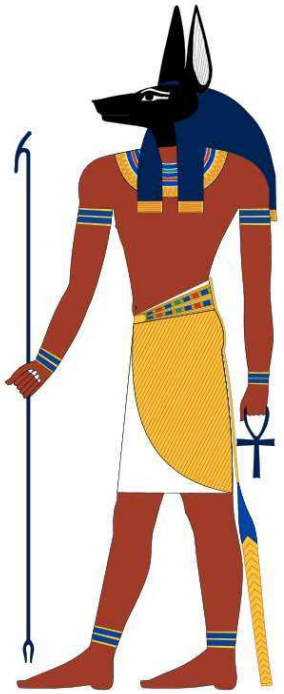
4 comuni registrano un eccesso di mortalità a tre cifre:

Lastebasse +150,0%

Pedemonte +146,2%

Pianezze +111,5%,

Gambugliano +100,0%.



Solagna e Carrè decessi sopra il +90%

Tra l'80% e il 90% l'eccesso di mortalità ad Arcugnano, Castegnero, Asiago, Zovencedo, Costabissara

Asigliano +73,9%

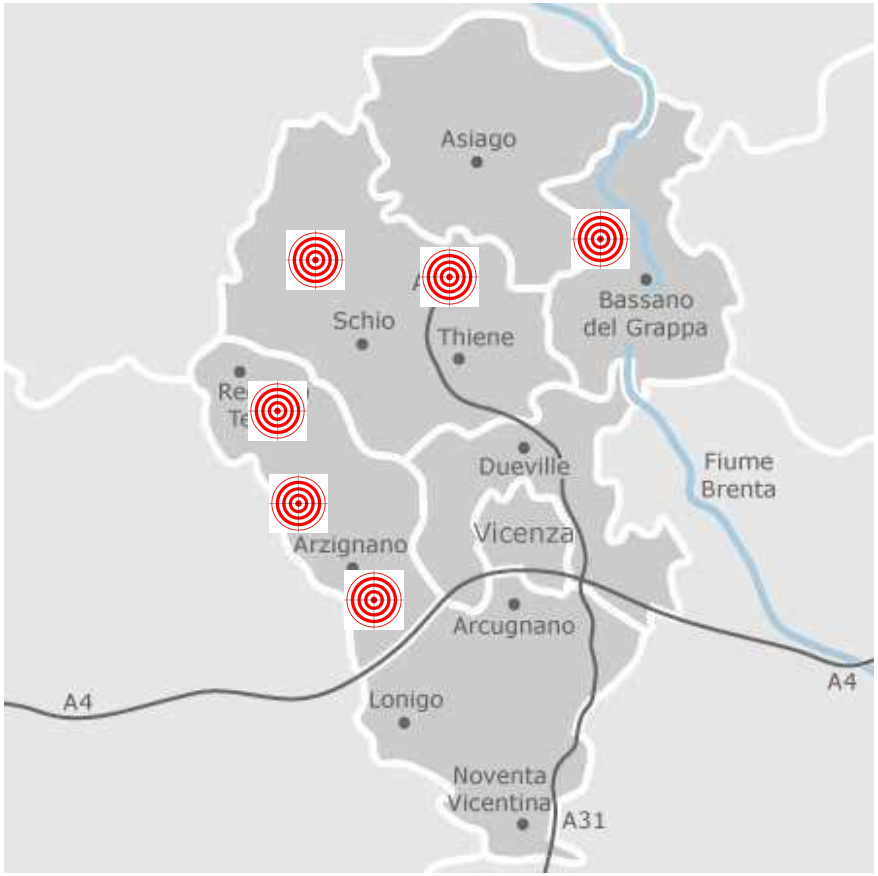
Velo d'astico +72,7%

Pove del Grappa +61,1%.

L'ECCESSO DI MORTALITA' DEI COMUNI PIÙ POPOLOSI

(VICENZA +7,5%)

- ARZIGNANO +43,7%
- BASSANO D.G. +38,4%
- VALDAGNO +31,8%



- SCHIO +29,2%
- THIENE +28,3%
- MONTECCHIO M. +23,5%

L'ECCESSO DI MORTALITA' PER ETA' E GENERE
IN PROVINCIA DI VICENZA

MARZO-DICEMBRE 2020

VS.

STESSO PERIODO DEL QUINQUENNIO PRECEDENTE

TOTALE: +25,1%

OVER 85: +33,9%

75-84 ANNI: +25,8%

65-74 ANNI: +15,5%

UOMINI: +27,4%

DONNE: +23,1%

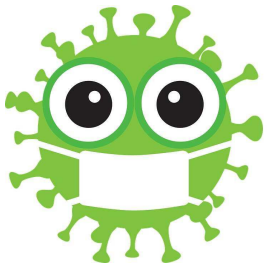
1.b L'IMPATTO DEL COVID SULL'ECONOMIA DEL VENETO

REPORT REALIZZATO DALL'OSSERVATORIO ECONOMIA E TERRITORIO PER CNA VENETO CONDOTTO DAL CENTRO STUDIO SINTESI.

Due parti:

1) la prima è dedicata al monitoraggio dell'impatto del Covid sugli scenari economici rispetto a 10 indicatori (PIL, consumi, investimenti, totale imprese attive, imprese artigiane, nuove imprese iscritte, imprese cessate, occupati, C.I.G.., export) e a una comparazione con il PIL delle principali regioni europee

2) la seconda concerne le previsioni di ripresa, con particolare riguardo alle opportunità per il tessuto delle PMI della "Transizione ecologica" e alle prospettive del Turismo con le filiere connesse.



principali economie regionali d’Europa

dati regionali veneti

Tra il 2019 e il 2020 il PIL è diminuito ovunque, ma i Länder tedeschi hanno registrato flessioni più contenute rispetto alle altre regioni europee

Baviera -5,5%
Baden-Württemberg -5,5%
Renania Nord Westfalia -4,4%

Fiandre-11,1%
Paesi baschi -9,7%
Catalogna -13,5%
Comunità valenciana -10,7%

IL RAFFRONTO CON LE TRE REGIONI ITALIANE OGGETTO DELLO STUDIO

Il Veneto ha registrato un PIL in discesa del -8,9%
La Lombardia -9,4%
L'Emilia-Romagna il -9,0%.

Lombardia
- 9,4%

Emilia-Romagna
- 9,0%

Veneto
- 8,9%

I DIECI INDICATORI (1)

1) PIL -8,9% nel 2020.
Per il 2021 si attende una ripresa del 5,3%,

2) CONSUMI -10,7% nel 2020.
Nel 2021 dovrebbero crescere del 4,5%, un livello inferiore rispetto a quello del 2019 (-6,7%)

3) INVESTIMENTI -10%. Nel 2021 si prevede +9,7% quasi ai livelli pre-covid

4) IMPRESE ATTIVE -0,7% (in Italia +0,2%)

5) IMPRESE ARTIGIANE -1,3%

I DIECI INDICATORI (2)

6) NUOVE IMPRESE ISCRITTE IQ2021 +266 unità rispetto al IQ 2020

7) IMPRESE CESSATE IQ 2021 -2.600 unità

8) OCCUPAZIONE -51.500 unità nel 2020 (-2,4% rispetto alla media del 2019)

9) CASSA INTEGRAZIONE Tra il 2019 e il 2020 la quantità di ore in Veneto è passata da 16,8 a 344,5 milioni (+328 milioni di ore)

10) EXPORT -8,2% in Veneto
Proiezioni positive:
+13,9% nel 2021
+7,9% nel 2022

LE PROSPETTIVE (1)

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (PROGRAMMA NEXT GENERATION EU)

Il PNRR: intima connessione tra ambiente, energia e sviluppo

Risorse economiche: circa 70 miliardi di euro in italia

Settori coinvolti: moltissimi comparti trasversalmente. in particolare in prima battuta:

1. produzione e fornitura di energia elettrica
2. ciclo rifiuti
3. attività di costruzioni
4. impianti e finitura di edifici
5. informatica e gestione dei dati; collaudi e analisi tecniche
6. noleggio di auto e altri beni
7. cura del paesaggio; riparazioni pc e comunicazione

61.312 unità locali (=14,4% del totale regionale)
181.539 addetti (10,3% del totale)

SETTORI COINVOLTI DI SECONDA FILA

1. agroalimentare
2. legno
3. carta
4. fabbricazione di veicoli
5. commercio e riparazione di veicoli
6. motori elettrici e accumulatori
7. apparecchi per illuminazione
8. fabbricazione di cablaggi
9. materiali da costruzione

19.346 unità locali (=4,5% del totale regionale)
143.487 addetti (=8,2% del totale regionale)

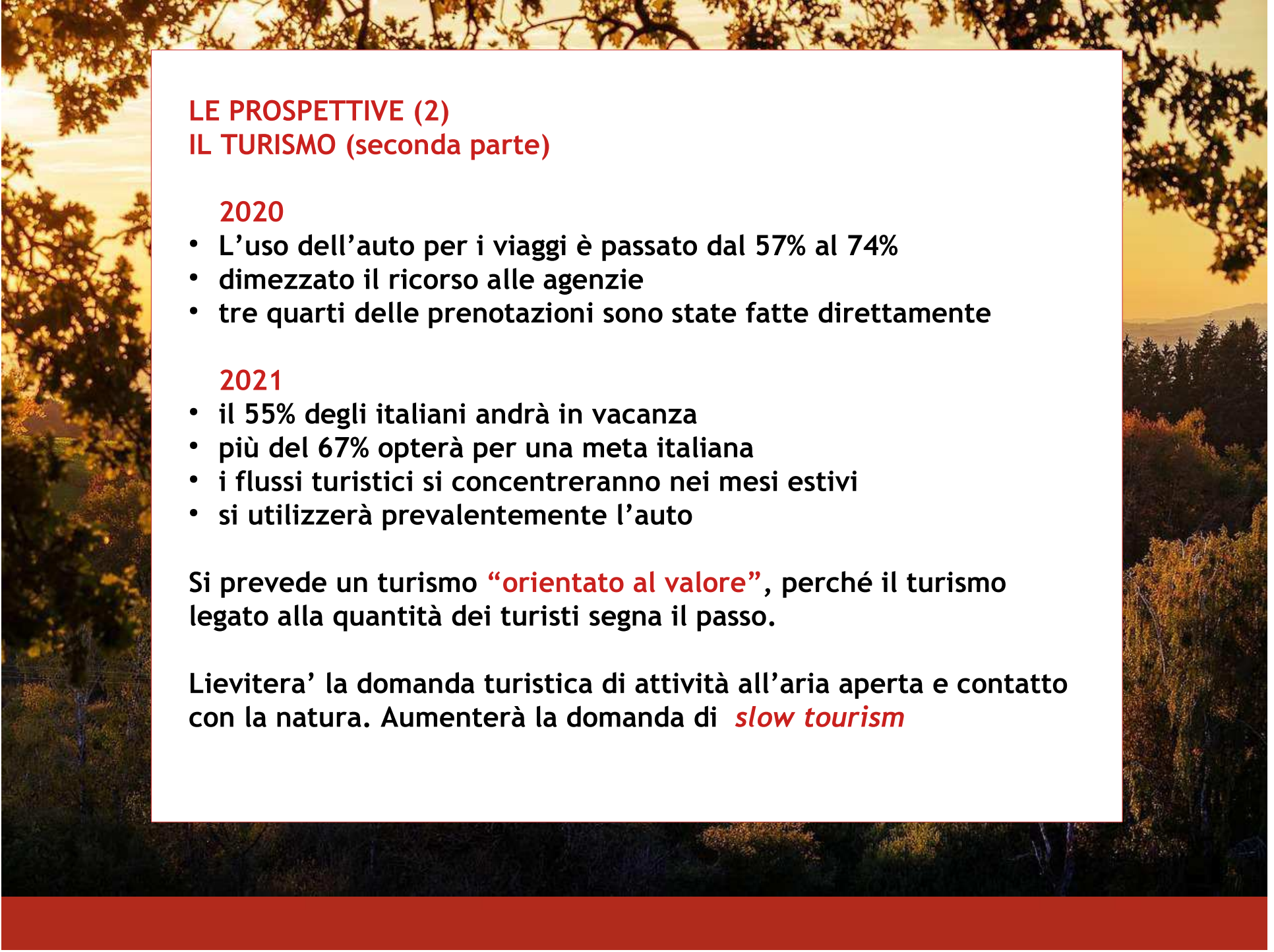
LE PROSPETTIVE (2)

IL TURISMO (prima parte)

Nel 2020 il movimento turistico ha registrato un enorme arretramento, ma il turismo interno ha attenuato l'effetto del crollo di quello estero. Il turismo italiano si è concentrato soprattutto nella stagione estiva, anche per il miglioramento della curva epidemiologica

L'organizzazione mondiale del turismo (UNTWO) prevede un recupero tra luglio e settembre 2021, a condizione che:
- siano abolite la maggior parte delle restrizioni ai viaggi
- la vaccinazione prosegua a ritmi intensi
- siano varati protocolli armonizzati tra i vari Paesi.

Europa: le proiezioni indicano una espansione dei flussi turistici dalla seconda metà del 2021, ma ci si attesterà ai livelli pre-covid non prima del 2023.



LE PROSPETTIVE (2)
IL TURISMO (seconda parte)

2020

- L'uso dell'auto per i viaggi è passato dal 57% al 74%
- dimezzato il ricorso alle agenzie
- tre quarti delle prenotazioni sono state fatte direttamente

2021

- il 55% degli italiani andrà in vacanza
- più del 67% opterà per una meta italiana
- i flussi turistici si concentreranno nei mesi estivi
- si utilizzerà prevalentemente l'auto

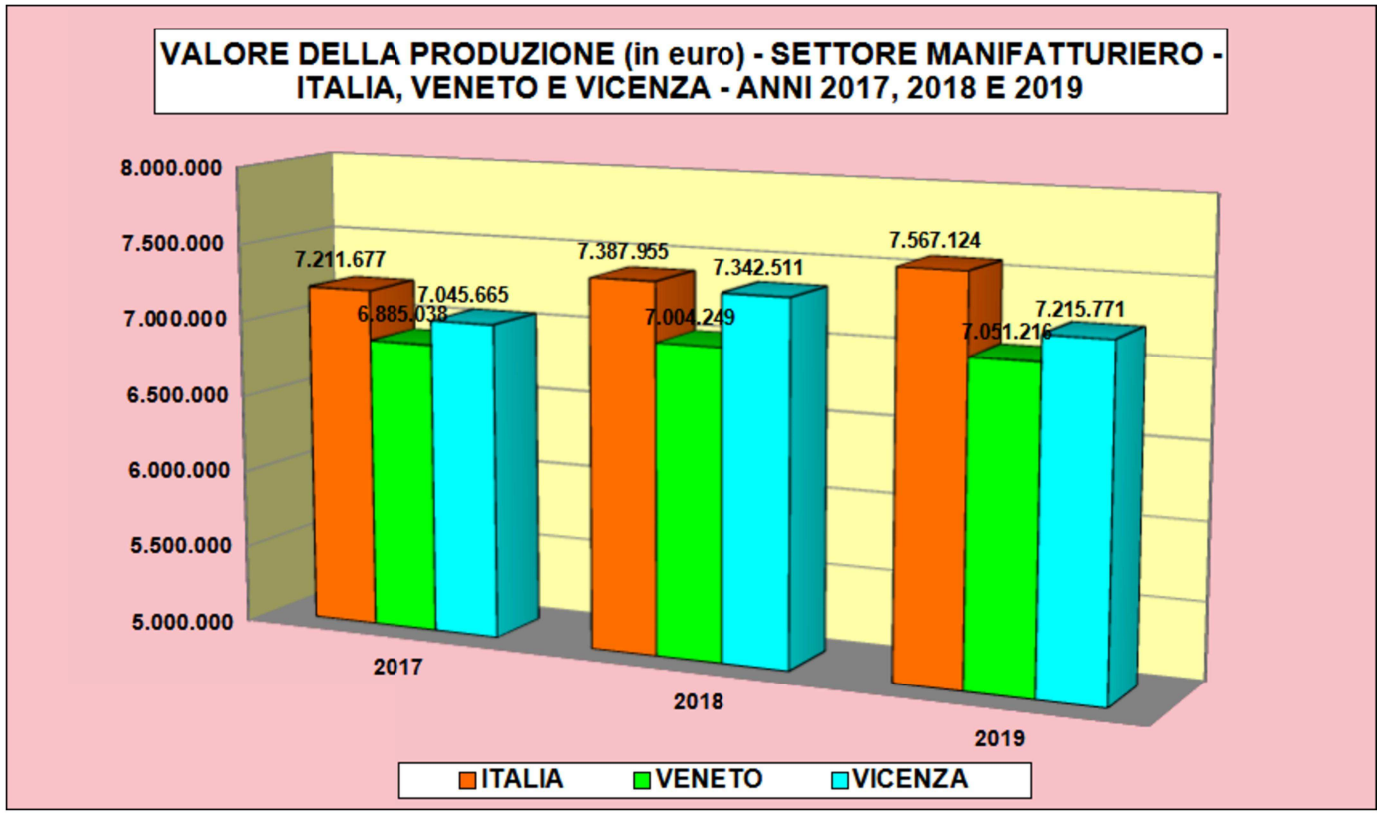
Si prevede un turismo "orientato al valore", perché il turismo legato alla quantità dei turisti segna il passo.

Lievitera' la domanda turistica di attività all'aria aperta e contatto con la natura. Aumenterà la domanda di *slow tourism*

2. GLI INDICATORI FINANZIARI DEL SETTORE MANIFATTURIERO IN BASE AI BILANCI DEPOSITATI NEL 2020 PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO (ESERCIZIO FINANZIARIO 2019)

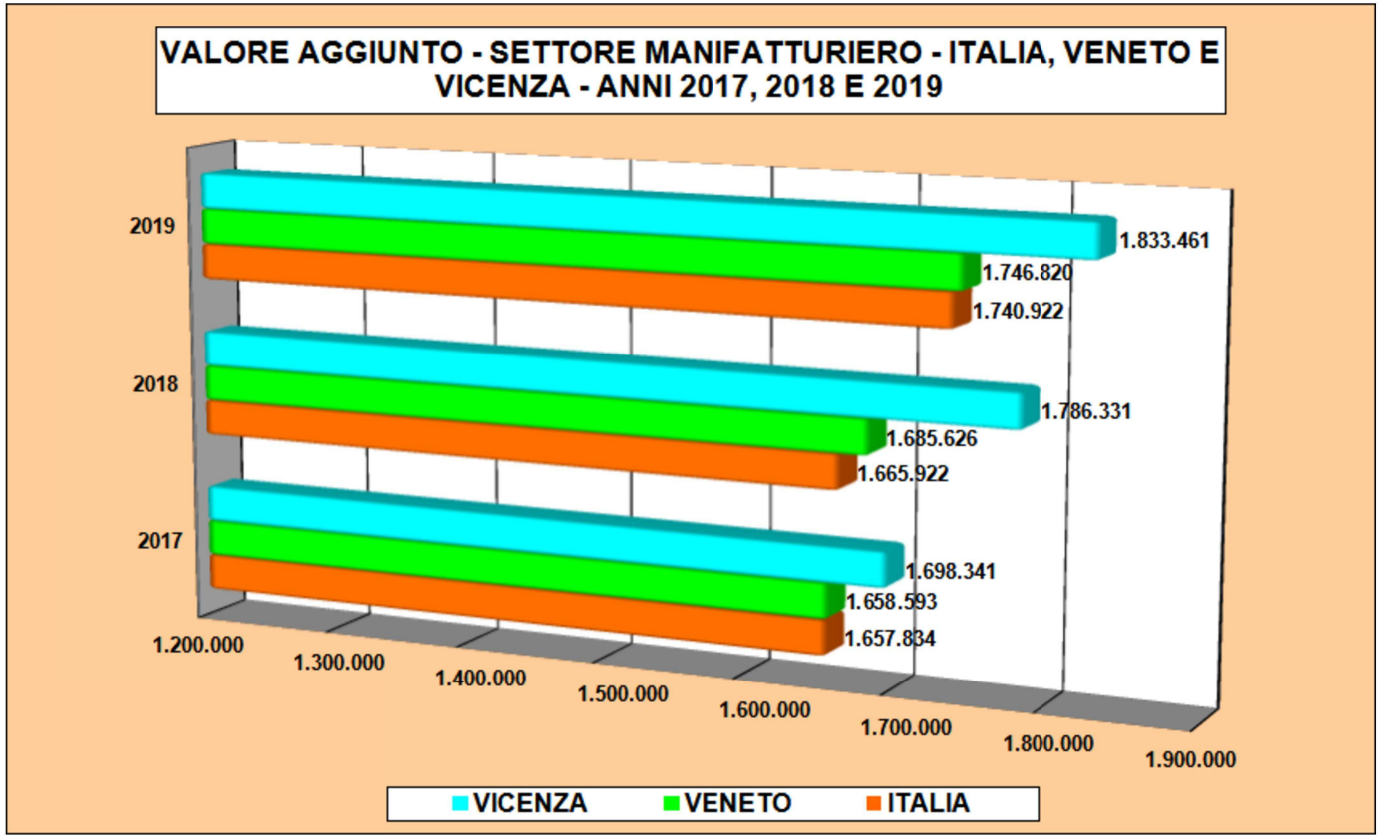
VALORE MEDIO DELLA PRODUZIONE

Vicenza sovraperforma il Veneto, ma non l'Italia



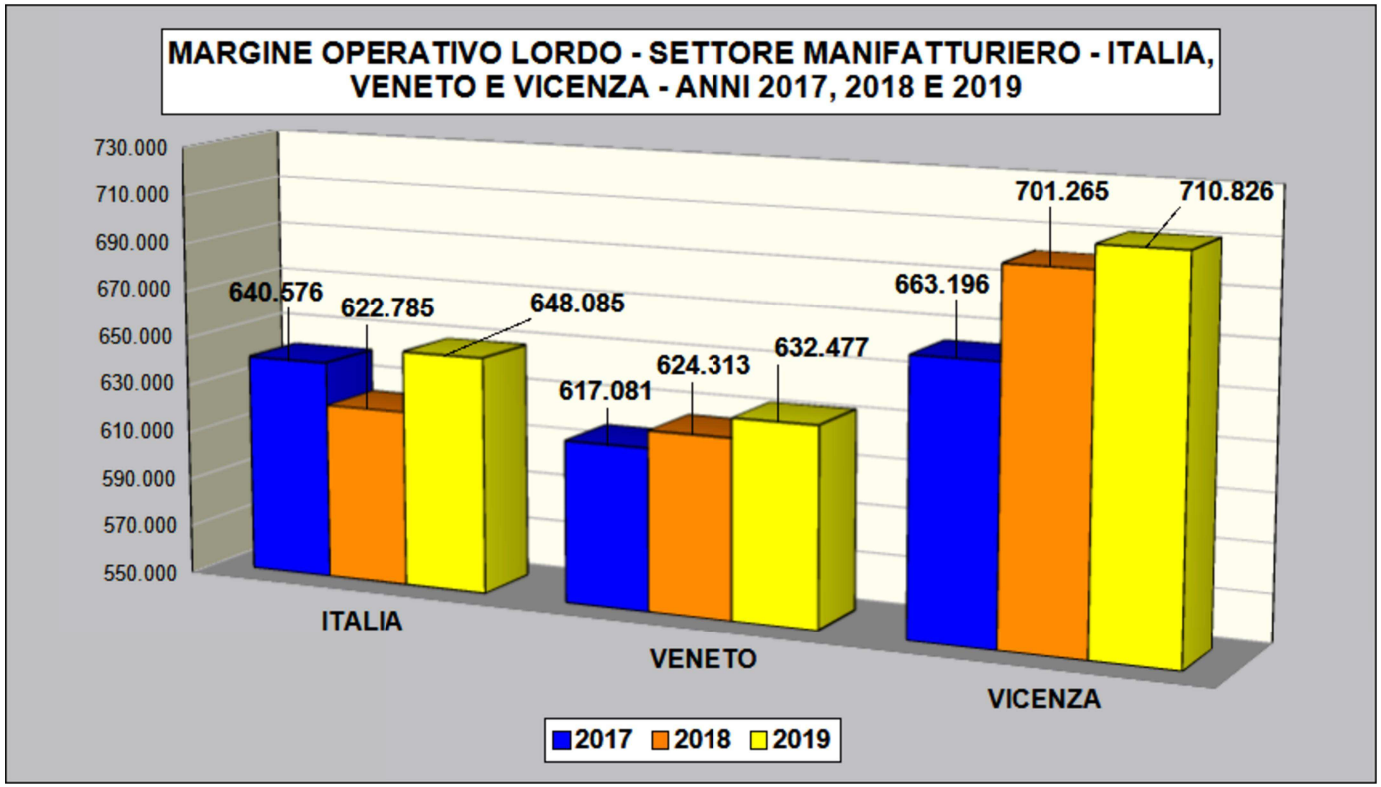
VALORE AGGIUNTO MEDIO

L’area berica esprime valori migliori delle altre due dimensioni territoriali



MARGINE OPERATIVO LORDO

Il MOL vicentino è in ascesa e risulta superiore ai valori delle altre scale territoriali



CI STAI GUADAGNANDO? TE LO DICE IL MOL

Il MOL ovvero il margine operativo lordo, detto anche EBITDA - Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization, segnala il risultato della gestione caratteristica.

Il valore si ottiene sottraendo i costi ai ricavi, ed escludendo dunque interessi attivi e passivi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni di immobilizzazioni e attivo circolante.
Considerato un “indicatore alternativo di performance” il MOL è un parametro importante perché segnala il flusso di cassa operativo di una azienda e quindi le risorse finanziarie disponibili.

In definitiva il MOL consente di valutare se la gestione operativa genera o meno ricchezza

RETURN ON EQUITY

Nel 2019 il valore del ROE vicentino (10,10% da 9,57% nel 2018) risulta superiore sia al valore italiano (8,22%) sia al dato veneto (8,55%).

10,10%
(9,57% nel 2018)

8,55%

8,22%

RISICHI O ROSICHI? TE LO DICE IL ROE

Il ROE (return on equity) è un indice di redditività ed è il più importante indicatore delle performance aziendali.

Il ROE esprime il rapporto tra il risultato netto e il capitale netto; esso indica la redditività complessiva dei mezzi propri, cioè quanti euro di utile netto l'impresa ha saputo realizzare per 100 euro di capitale di rischio.

Il ROE indica dunque la potenziale remunerazione del capitale di rischio.

RETURN ON INVESTMENT

A Vicenza cresce dal 6,43% al 6,73%, sovraperformando cosi' le grandezze delle altre due dimensioni territoriali (Italia 4,15% e Veneto 5,96%).

+6,73%

+5,96%

+4,15%

* sedi legali e unità secondarie come stabilimenti, negozi, uffici

HAI SPESO BENE? TE LO DICE IL ROI

Il ROI (return on investment) è un indice di redditività ed esprime la redditività del capitale investito nell'azienda (capitale di rischio e risorse acquisite a debito).

Il ROI è quindi fornito dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito.

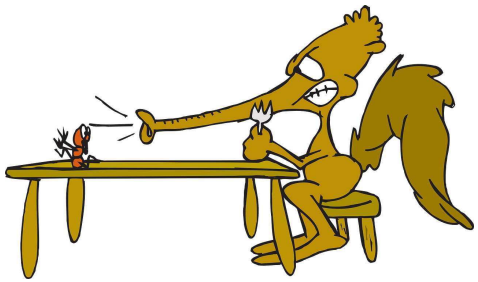
Misura la remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre a prescindere da politiche fiscali e da modalità di finanziamento.

INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA

Nonostante la crescita da 40,26% a 43,35%, un valore migliore della media nazionale, la situazione non risulta ancora soddisfacente.

Le imprese vicentine (ma il fenomeno e' complessivo) sono frequentemente sottocapitalizzate e faticano a raggiungere un significativo grado di autonomia finanziaria.

Per finanziare gli investimenti e promuovere politiche di sviluppo sono quindi "costrette" a ricorrere all'accesso al credito bancario.



PUOI FARCELA DA SOLO? GUARDA L'INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA

L'indice di indipendenza finanziaria è un indicatore di solidità.

Esprime il rapporto tra patrimonio netto e il totale dei finanziamenti interni ed esterni.

Più risulta alto il valore dell'indice, più l'impresa è in grado di auto-finanziarsi e non ricorre a fonti esterne di finanziamento.

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA

Nel vicentino il valore è pari a 1,11 (superiore alla media nazionale).

E' quindi oltrepassata la soglia di equilibrio (pari a 1) in cui le aziende sono mediamente capaci di far fronte al passivo corrente con la disponibilità a breve.

Questo le mette in condizione di poter coprire in tempi stretti e in larga misura i debiti tramite la liquidità immediata (cassa, banca, titoli a breve) e la liquidità differita (crediti).

SEI IMMEDIATAMENTE SOLVIBILE? GUARDA L'INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA

L'indice di liquidità immediata ("quick ratio") è dato dal rapporto tra attività disponibili e debiti a breve termine.

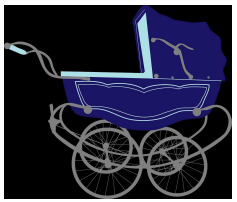
Il numeratore rappresenta l'ammontare del denaro in cassa e in banca, i valori di pronto realizzo (come titoli), i crediti a breve termine.

Il denominatore rappresenta i debiti da pagare immediatamente a vista o a breve termine.

E A LIVELLO SETTORIALE?

8,90% → 18,29%

2,63% → -8,29%



ROE

-0,87% → 5,28%

12,70% → 13,87%

Il comparto più performante è la fabbricazione di articoli in pelle, che passa da 8,90% a 18,29%.
ritornano in territorio positivo anche le confezioni di articoli di abbigliamento (da -0,87% a 5,28%).
in crescita poi le altre industrie manifatturiere ivi compresa la gioielleria (da 12,70% a 13,87%).

In consistente ripiegamento invece la fabbricazione di altri mezzi di trasporto, che passa da 2,63% a -8,29%.

E A LIVELLO SETTORIALE?

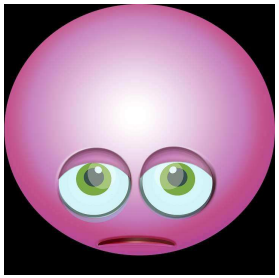
ROI

11,18%

4,45%

Si segnala la crescita dei comparti della pelle (11,18%) e delle confezioni di articoli di abbigliamento (4,45%).

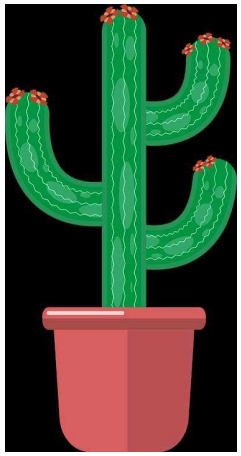
INDIPENDENZA FINANZIARIA



Permangono in area critica il settore della carta, dei minerali non metalliferi, i mobili e la riparazione di macchine.

Equilibrata e soddisfacente solamente l'indipendenza finanziaria delle confezioni di abbigliamento, ma si avvicinano al traguardo anche l'industria del legno, la metallurgia e l'elettronica.

INDICE DI LIQUIDITÀ IMMEDIATA



Permangono le criticità di alimentari e bevande, della carta, dei mobili.
"Quasi goal" per la gioielleria. In calo la metallurgia

Sono buone le perfomance della pelle, del tessile-abbigliamento e della chimica e, in misura più contenuta, quelle di legno, minerali non metalliferi e altre industrie manifatturiere.

LE SOCIETA' IN UTILE

TOTALI

2018 76,1%

2019 76,4%

MANIFATTURIERO

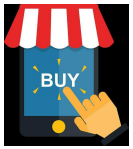
2018 86,6%

2019 84,7%.

MANIFATTURIERO: I SETTORI PIU' PERFORMANTI

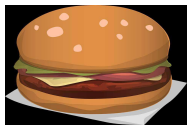
Metallurgia	88,5% (in calo dal 91,2% del 2018)
Meccanica	86,9%
Altro manif.	86,0%

Elettronica Chimica Trasporti Commercio	→ sopra l'80%



LE QUOTE MINORI SI RISCONTRANO:

Agricoltura	60,2%
Informazione	63,6%
Alloggio e rist.	65,3%



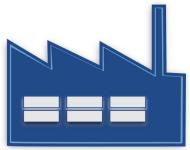
3.a IL MERCATO DEL LAVORO

Nella provincia di Vicenza nel 2020 lo stock di addetti si riduce dell'1,5%, un valore leggermente inferiore al dato nazionale

-1,5%

SETTORI IN CUI SI REGISTRA UN CEDIMENTO DEGLI ADDETTI

Attività manifatturiere
Quota 43,0% e -1,2%
(In Italia 21,4% e -0,8%)

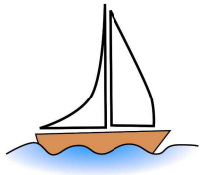


Commercio
Quota 14,9% e -2,1%
(In Italia 19,0% e -1,4%)

Alloggio e ristorazione
Quota 8,1% e -8,5%

Agricoltura
Quota 2,2% e -3,7%

Noleggio, ag. Viaggi, servizi alle imprese
Quota 5,6% e -5,4%



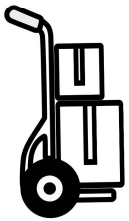
Sanità e assistenza sociale
Quota 2,5% e -5,6%

Altre attività di servizi
Quota 2,3% e -8,6%

SETTORI IN CUI SI REGISTRA UN AUMENTO DEGLI ADDETTI

Costruzioni
Quota 7,2% e **+8,2%**

Trasporto e magazzinaggio
Quota 4,0% e **+2,5%**



Attività prof., scient. e tecniche
Quota 2,3% e **+6,4%**

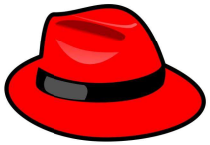
Attività immobiliari
+1,2%

Servizi di inform. e comunicazione
+1,1%

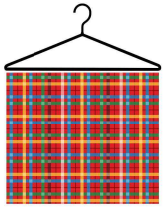
I segmenti con riduzione di addetti nel MANIFATTURIERO

Stampa
-7,9%

Abbigliamento
-5,0%



Tessile
-2,7%



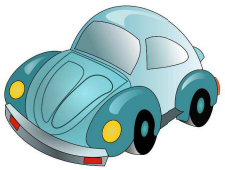
Articoli in pelle
-1,1%

Industrie del legno
-6,0%

I segmenti con i maggiori incrementi di addetti nel MANIFATTURIERO

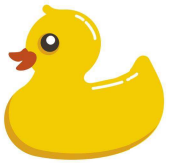
Bevande
+11,8%

Fabbricazione autoveicoli
+13,8%



Elettronica
+11,2%

Gomma e plastica
+3,3%

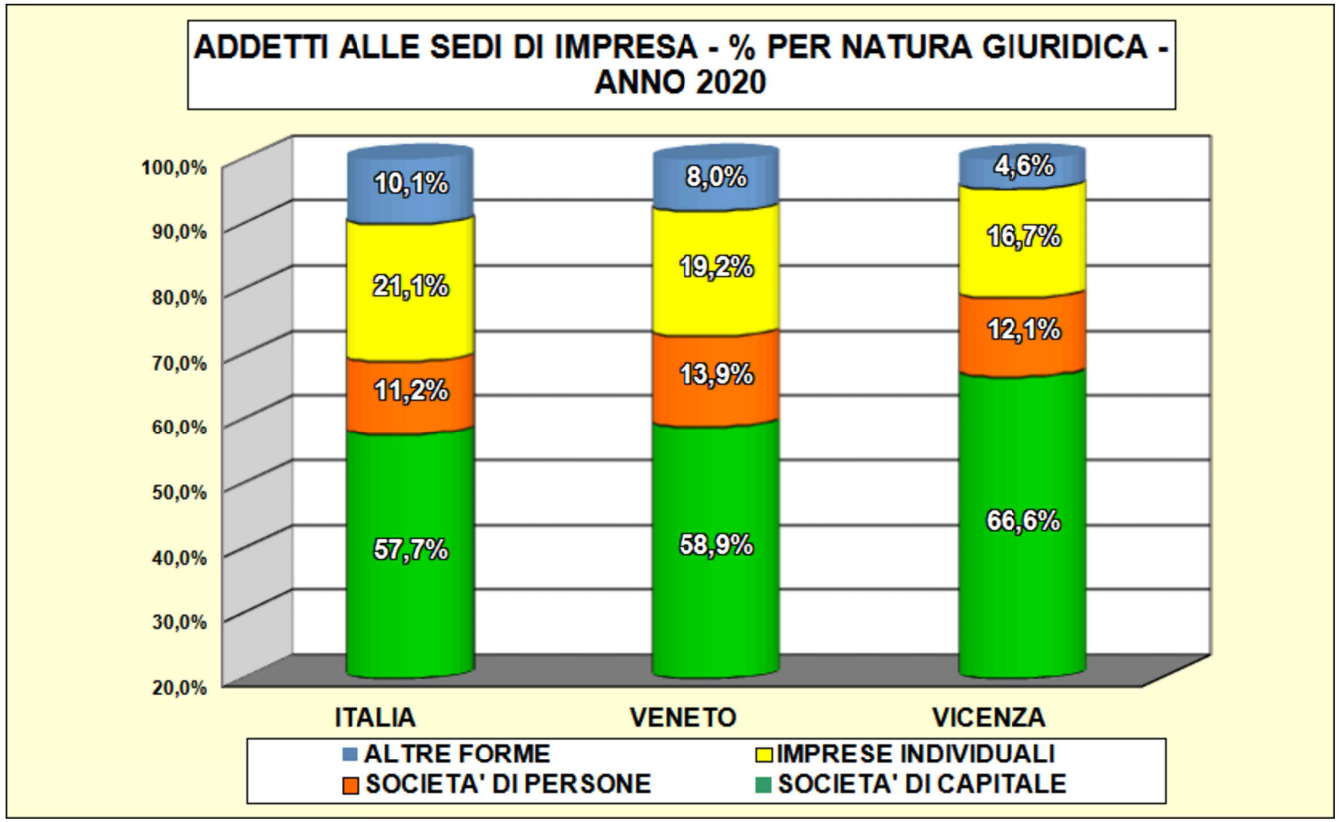


Si consolida la quota di addetti relativi alle società di capitali, che sale da 65,6% a 66,6% (era a 60,2% nel 2014).

Il dato vicentino sovraperforma sia il risultato regionale (58,9%) sia quello italiano (57,7%).

Scende lievemente invece nella provincia del Palladio il peso degli addetti delle società di persone (da 12,5% a 12,1%) e delle imprese individuali (da 17,1% a 16,7%).

Leggero arretramento anche per le altre forme (da 4,8% a 4,6%).

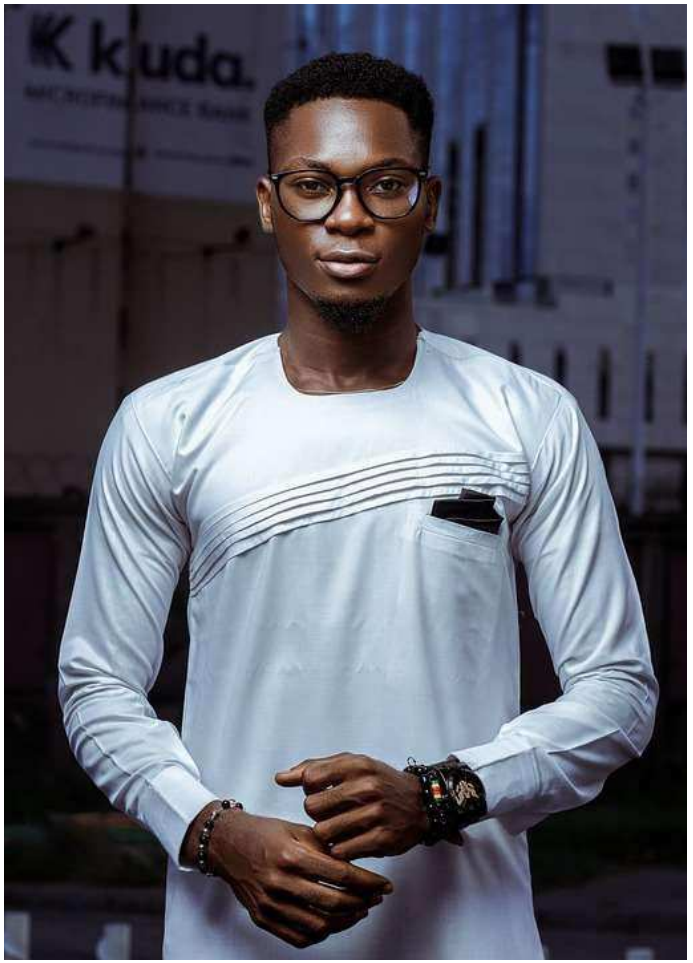

ADDETTI ALLE SEDI DI IMPRESA - % PER NATURA GIURIDICA - ANNO 2020
100,0%
90,0%
80,0%
70,0%
60,0%
50,0%
40,0%
30,0%
20,0%
10,1%
21,1%
11,2%
57,7%
8,0%
19,2%
13,9%
58,9%
4,6%
16,7%
12,1%
66,6%
ITALIA
VENETO
VICENZA
ALTRE FORME
IMPRESE INDIVIDUALI
SOCIETA' DI PERSONE
SOCIETA' DI CAPITALE

SCENDE - SEMPRE SU BASE ANNUA -
LA FORZA LAVORO IMPIEGATA
NELLE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE.

Addetti nelle imprese **femminili -2,8%**
(la quota sul totale passa da 12,8% a 12,5%)

Addetti nelle imprese **giovanili -5,9%**
(la quota sul totale diminuisce da 5,5% a 5,3%)

Addetti nelle imprese **straniere -1,2**
(stabile la quota)



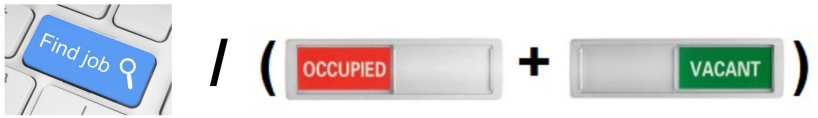
LE DEFINIZIONI DELL'ISTAT

Istat | Istituto Nazionale di Statistica

FORZE DI LAVORO:
Occupati + Disoccupati

TASSO DI OCCUPAZIONE:
Occupati / Popolazione

TASSO DI DISOCCUPAZIONE:
Persone in cerca di lavoro / Forze di lavoro



TASSO DI ATTIVITÀ:
Forze di lavoro / Popolazione

NEL 2020 IL TASSO DI OCCUPAZIONE E IL TASSO DI ATTIVITA' DELLA PROVINCIA DI VICENZA SOVRAPERFORMANO IL DATO NAZIONALE.

Il tasso di disoccupazione risulta inferiore al valore medio italiano, ma superiore a quello veneto.

Permangono in tutte le dimensioni territoriali forti differenziali di genere.

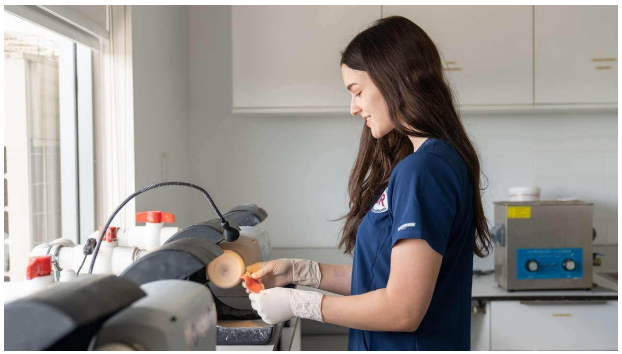
Il tasso di occupazione della componente maschile e' pari al 73,5% quasi 20 punti in piu' di quello femminile.

Il tasso di attivita' dei maschi vicentini e' del 77,9% contro 60,4% delle donne.

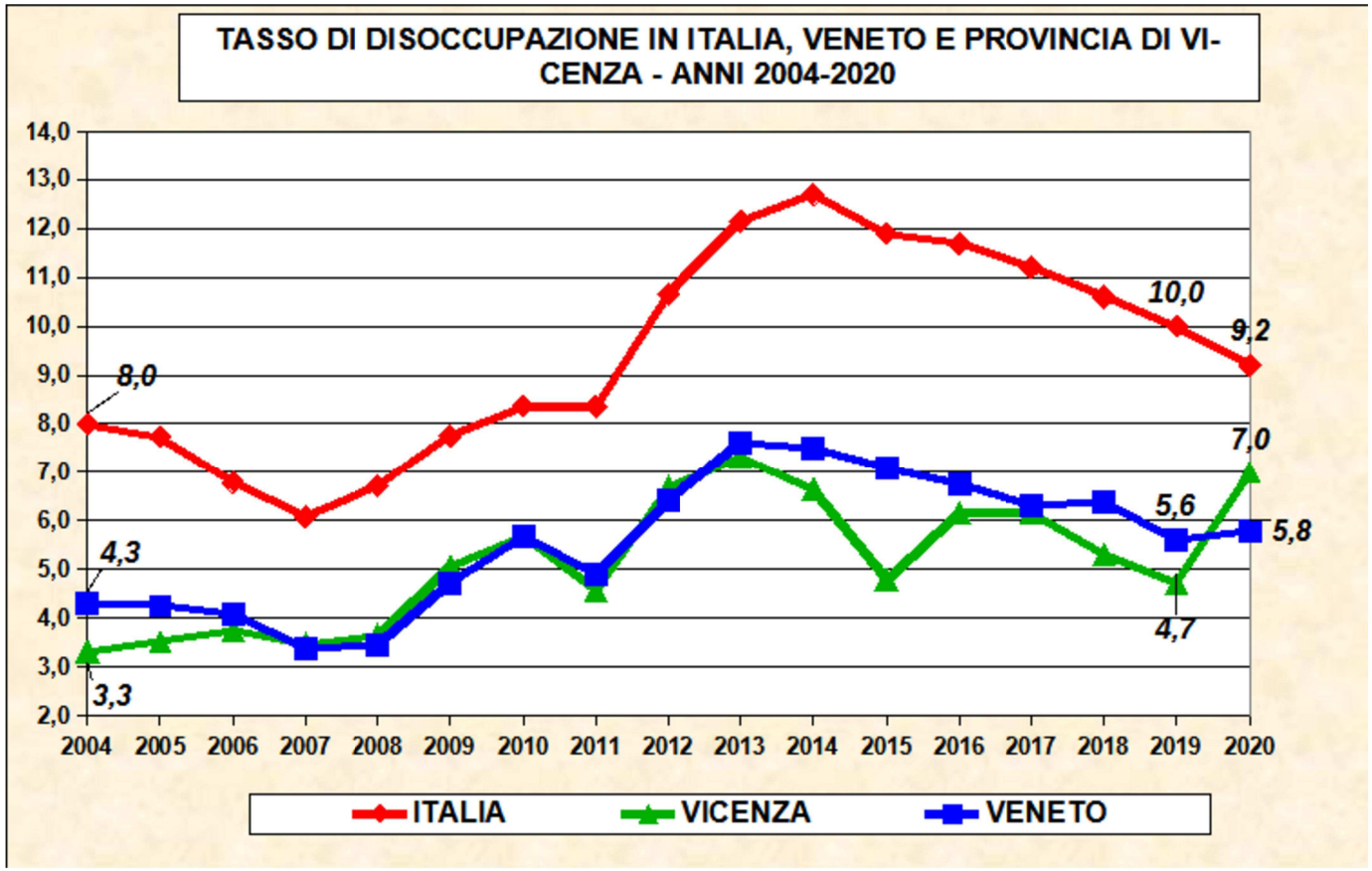
Il tasso di disoccupazione maschile si attesta al 5,4% contro il 9,3% delle donne.

TASSO DI OCCUPAZIONE (15 - 64 ANNI) - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNO 2020			
Area	Maschi	Femmine	Totale
VICENZA	73,5	54,8	64,3
VENETO	75,3	56,5	65,9
ITALIA	67,2	49,0	58,1

TASSO DI ATTIVITA' (15-64 ANNI) - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNO 2020			
Area	Maschi	Femmine	Totale
VICENZA	77,9	60,4	69,3
VENETO	78,9	61,2	70,1
ITALIA	73,5	54,7	64,1



TASSO DI DISOCCUPAZIONE - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNO 2020			
Area	Maschi	Femmine	Totale
VICENZA	5,4	9,3	7,0
VENETO	4,5	7,5	5,8
ITALIA	8,4	10,2	9,2

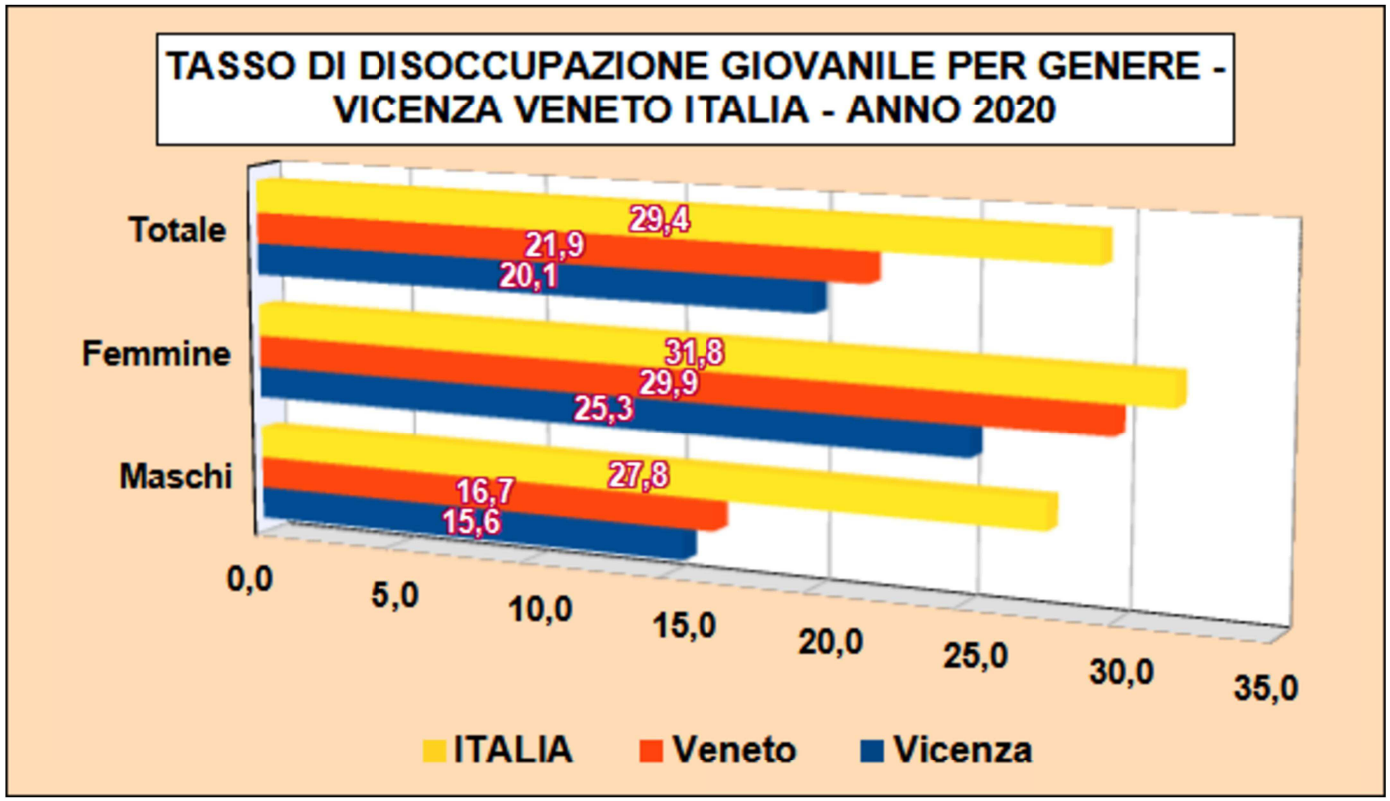

TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN ITALIA, VENETO E PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2004-2020
14,0
13,0
12,0
11,0
10,0
9,0
8,0
7,0
6,0
5,0
4,0
3,0
2,0
2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020
8,0
4,3
3,3
10,0
9,2
7,0
5,6
5,8
4,7
ITALIA
VICENZA
VENETO

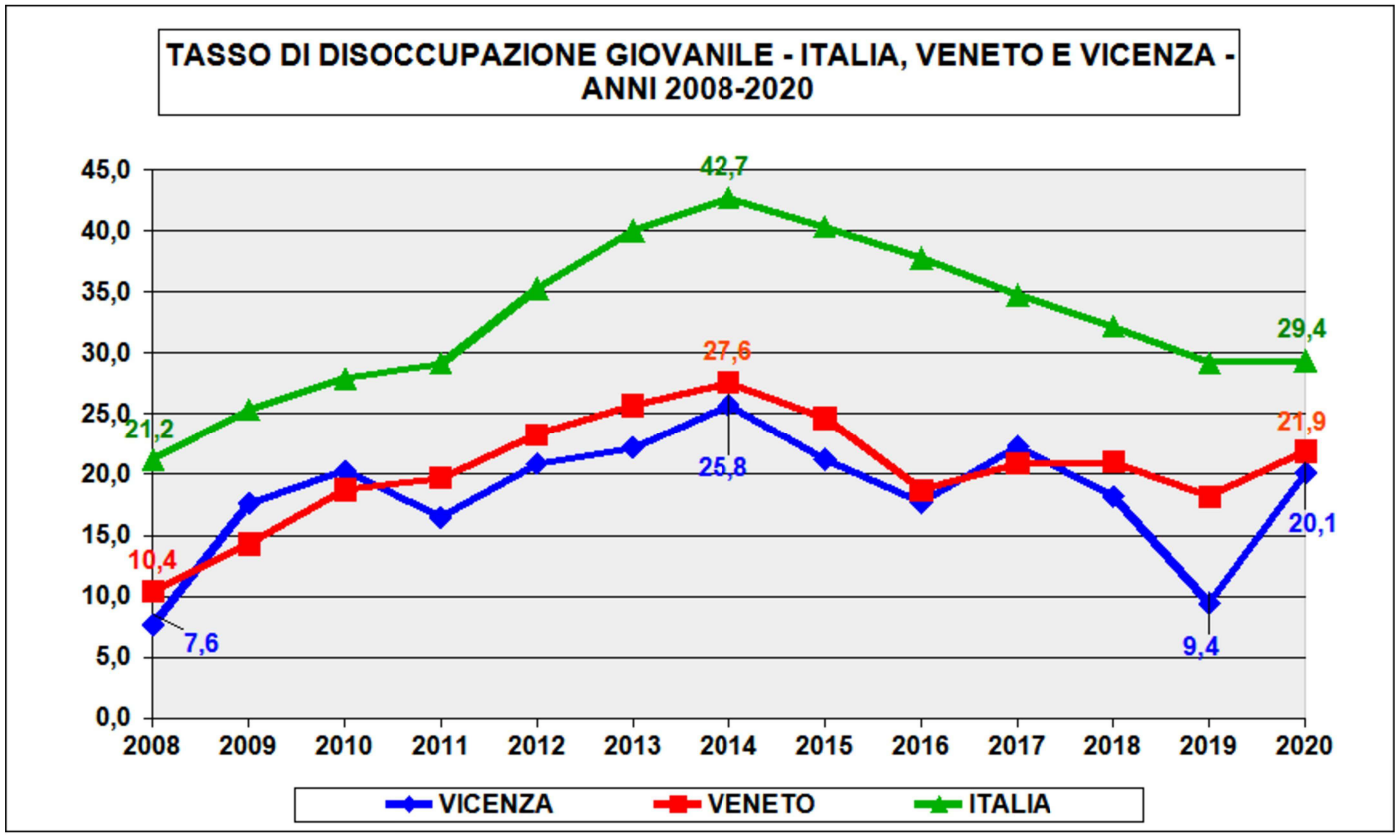
Mentre in Veneto il tasso di disoccupazione cresce di un paio di decimi di punto (dal 5,6% al 5,8%) e in Italia scende dal 10,0% al 9,2%, nell'area berica si registra un'impennata: dal 4,7% al 7,0%.

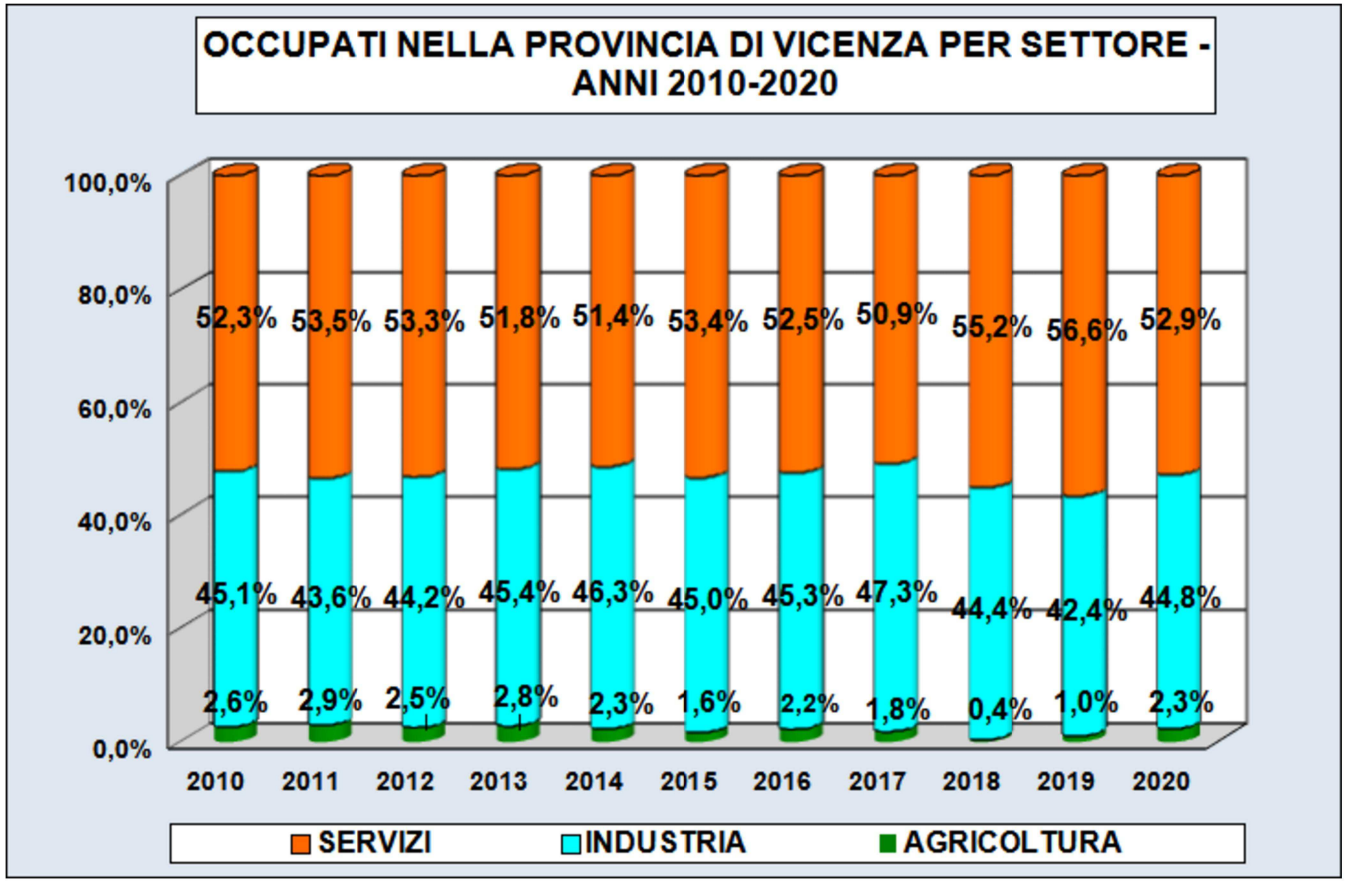
Nella graduatoria delle province italiane Vicenza si attesta al 47° gradino

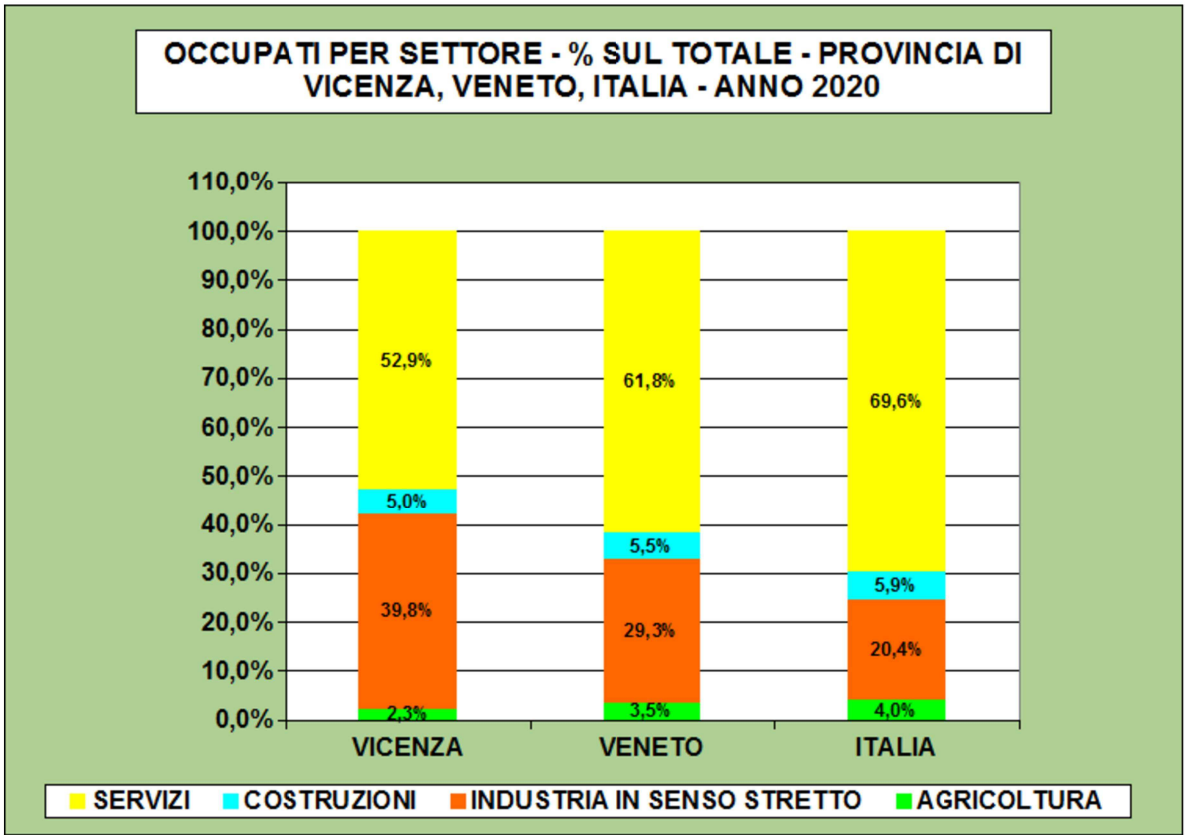
ARGH!!

(E' impossibile allo stato valutare se tale crescita riscontra una reale dinamica economica, oppure è l'effetto di una distorsione statistica dovuta al carattere campionario dell'indagine Istat)


TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE PER GENERE - VICENZA VENETO ITALIA - ANNO 2020
Totale
Femmine
Maschi
29,4
21,9
20,1
31,8
29,9
25,3
27,8
16,7
15,6
0,0
5,0
10,0
15,0
20,0
25,0
30,0
35,0
ITALIA
Veneto
Vicenza


TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2008-2020
45,0
40,0
35,0
30,0
25,0
20,0
15,0
10,0
5,0
0,0
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
42,7
29,4
27,6
21,9
21,2
25,8
20,1
10,4
7,6
9,4
VICENZA
VENETO
ITALIA


OCCUPATI NELLA PROVINCIA DI VICENZA PER SETTORE - ANNI 2010-2020
100,0%
80,0%
60,0%
40,0%
20,0%
0,0%
52,3% 53,5% 53,3% 51,8% 51,4% 53,4% 52,5% 50,9% 55,2% 56,6% 52,9%
45,1% 43,6% 44,2% 45,4% 46,3% 45,0% 45,3% 47,3% 44,4% 42,4% 44,8%
2,6% 2,9% 2,5% 2,8% 2,3% 1,6% 2,2% 1,8% 0,4% 1,0% 2,3%
2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020
SERVIZI
INDUSTRIA
AGRICOLTURA



Nella distribuzione degli occupati tra i vari settori, prevalgono i servizi con una quota del 52,9% (ma erano 56,6% nel 2019) contro il 69,6% a livello nazionale, seguita dall'industria in senso stretto, attestata al 39,8% contro il 20,4% in italia

2019 I semestre: -1.385 unità
2019 II semestre: -1.330 unità

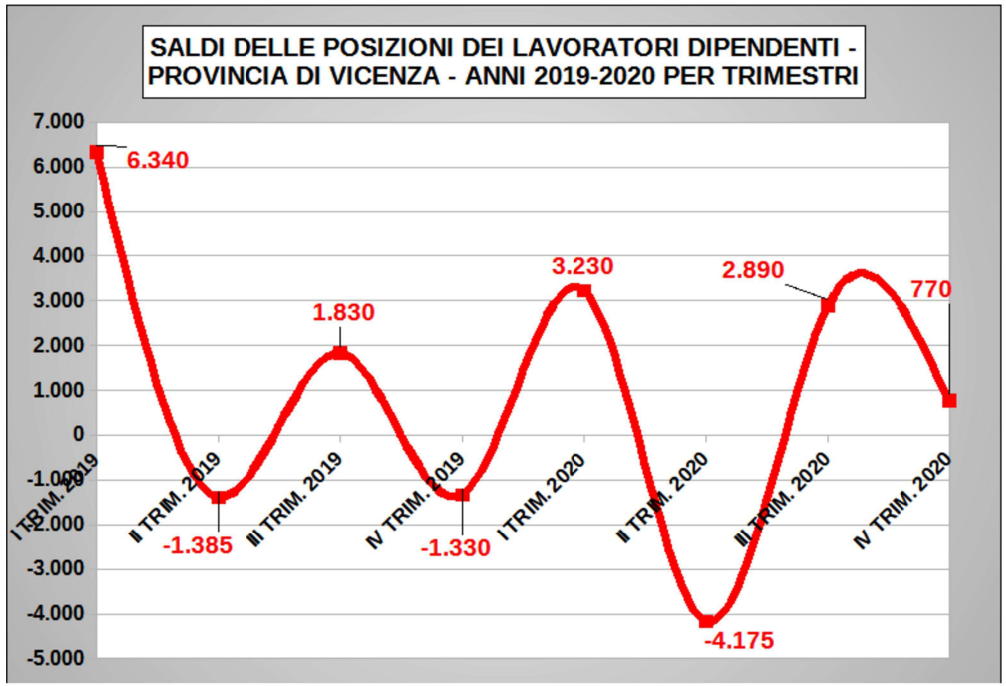
*2020: Saldo complessivo lavoratori dipendenti +2.720 unità

2020 IQ: +3.230 unità

2020 IIQ: -4.175 unità

2020 IIIQ: 2.890 unità

2020 IVQ: 770 unità



*Fonte: Veneto Lavoro

L'ANALISI DEI SALDI SU BASE MENSILE EVIDENZIA CHE LE CRITICITA' SI VERIFICANO NEI MESI DI MARZO, APRILE, GIUGNO, AGOSTO E DICEMBRE

SALDI DELLE POSIZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI NEI MESI DEL 2019 E DEL 2020				
MESI	VENETO		VICENZA	
	2019	2020	2019	2020
Gennaio	31.535	25.470	4.895	3.900
Febbraio	13.535	9.145	1.420	950
Marzo	7.750	-13.220	20	-1.615
Aprile	22.000	-8.965	1.010	-1.745
Maggio	17.700	6.895	1.220	320
Giugno	-6.345	-1.865	-3.615	-2.745
Luglio	7.895	17.655	810	1.155
Agosto	-22.230	-15.100	-4.305	-3.360
Settembre	9.335	13.220	5.325	5.095
Ottobre	-10.835	7.665	2.660	4.040
Novembre	300	5.305	1.385	1.985
Dicembre	-38.610	-43.010	-5.375	-5.255
TOTALE	32.030	3.195	5.450	2.725

I SALDI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO EVIDENZIANO CHE LE MAGGIORI CRITICITA' SI RISCONTRANO NELLE FORME CONTRATTUALI MENO STRUTTURATE E PERMANENTI: L'APPRENDISTATO, IL TEMPO DETERMINATO E IL SOMMINISTRATO DETERMINATO

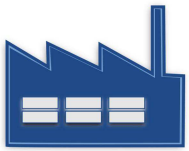
SALDI DELLE POSIZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI – TIPOLOGIA DI CONTRATTO – VENETO E VICENZA - ANNI 2019 E 2020				
Tipologia di contratto	VENETO		VICENZA	
	2019	2020	2019	2020
Tempo indeterminato	47.975	29.620	9.245	5.950
Apprendistato	4.150	-6.090	775	-1.505
Tempo determinato	-19.805	-21.935	-4.535	-1.570
Somministrato Ind.	4.310	1.080	1.270	265
Somministrato Det.	-4.595	515	-1.295	-415
TOTALE	32.035	3.190	5.460	2.725

QUALIFICHE PROFESSIONALI:
I SALDI NEGATIVI INTERESSANO I DIRIGENTI, LE PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI, E GLI OPERAI SPECIALIZZATI

SALDI DELLE POSIZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI - QUALIFICHE PROFESSIONALI - VENETO E VICENZA - ANNI 2019 E 2020				
Qualifica	VENETO		VICENZA	
	2019	2020	2019	2020
Dirigenti	-325	-395	-20	-65
Professioni intellettuali	5.900	6.690	1.080	1.180
Professioni tecniche	3.575	1.575	820	345
Impiegati	5.055	2.625	1.225	490
Professioni qualif. dei servizi	4.250	-14.105	535	-980
Operai specializzati	3.715	-750	565	-215
Conduttori e operai semi-spec.	4.990	1.205	1.055	550
Professioni non qualificate	4.860	6.350	190	1.410
Forze armate	-5	-5	0	0
TOTALE	32.015	3.190	5.450	2.715

POSIZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI: I MAGGIORI CALI

Manifatturiero - 55 unità



Attività sportive e intratt. - 160

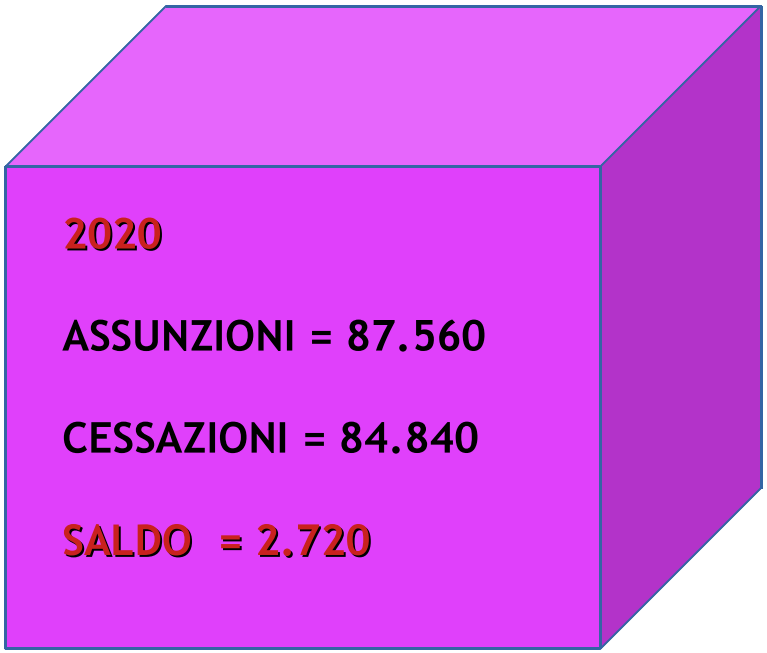
Alloggio e ristor. - 940 unità

Altre attività di servizi - 225

Ag. viaggio e serv. alle imprese -65

LA PROVINCIA DI VICENZA IN DETTAGLIO

Il saldo del 2020 e' pari a circa la meta' di quello dell'anno precedente.



RELATIVAMENTE ALLE ASSUNZIONI DEL 2020:

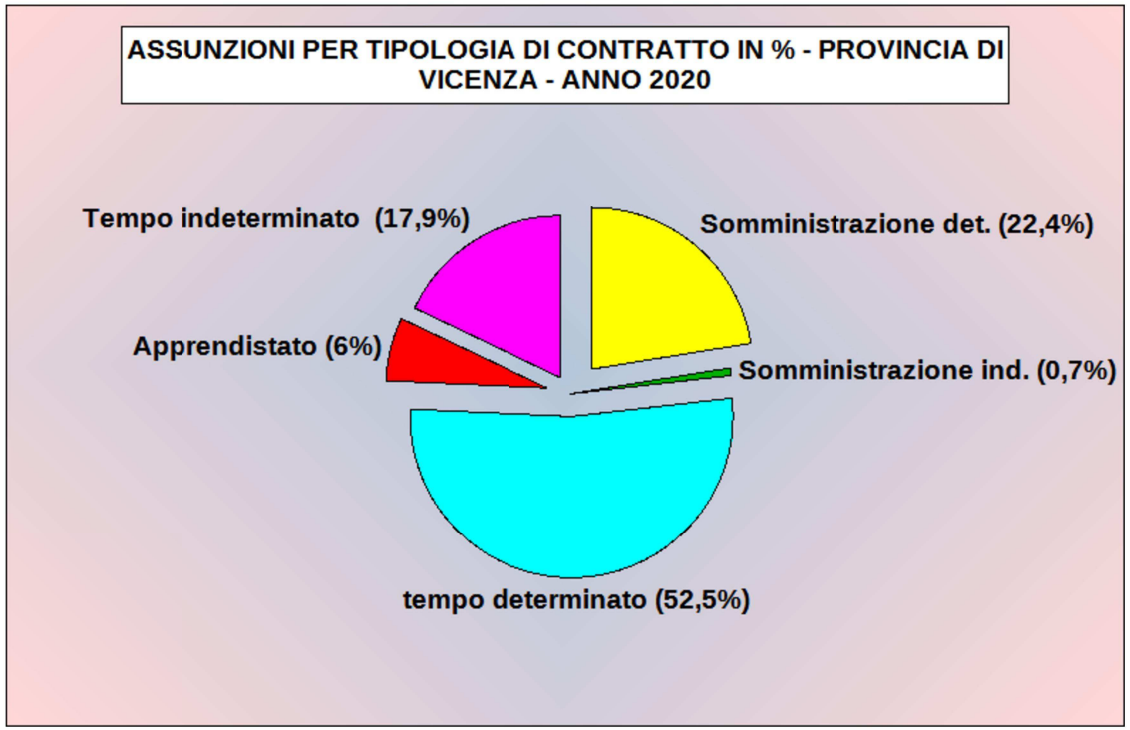
- Genere: la componente maschile supera di poco quella femminile

- Nazionalità: gli stranieri sono poco più di un quinto del totale

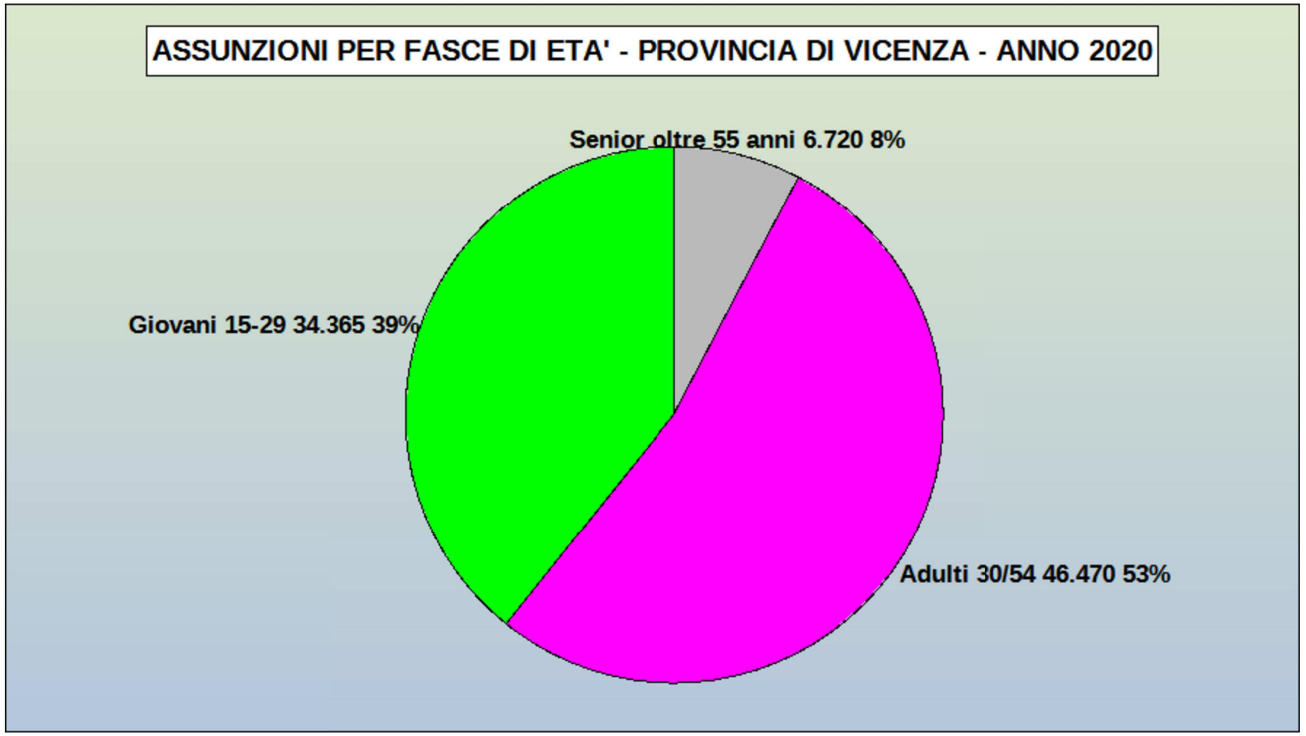
- Durata: i contratti part time rappresentano un terzo del totale

ASSUNZIONI PER TIPOLOGIA IN % – PROVINCIA DI VICENZA – ANNI 2019 E 2020		
Tipologia	2019	2020
UOMINI	53,6	52,6
DONNE	46,9	47,4
ITALIANI	78,4	78,8
STRANIERI	21,6	21,2
FULL TIME	66,7	66,7
PART TIME	32,9	33,1

Tipologie di contratto: circa tre quarti delle assunzioni e' costituita dai contratti a tempo determinato e dalla somministrazione a tempo determinato.



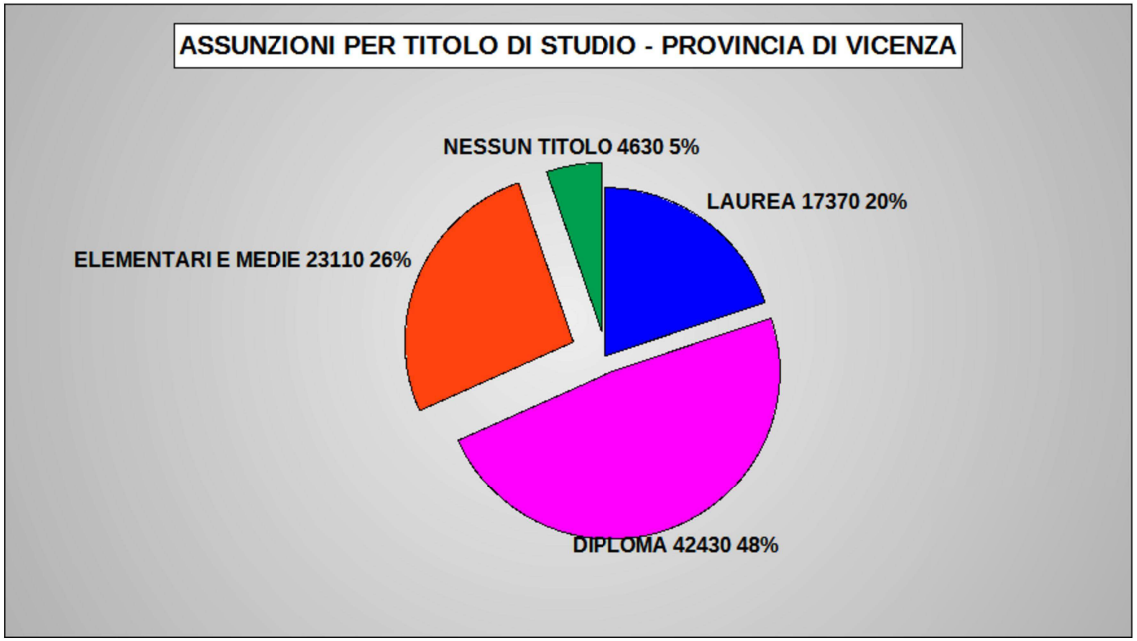
Età: oltre il 50% delle assunzioni e’ costituito da adulti (30-54 anni).
Il 39% sono giovani (15-29 anni) e l’8% persone over 55.



Qualifica delle nuove assunzioni: prevalgono gli operai specializzati (29,9%), subito rincalzati dagli impiegati e professionisti (27,1%). Seguono i quadri e le professioni intellettuali e tecniche.

ASSUNZIONI PER QUALIFICA – PROVINCIA DI VICENZA – ANNI 2019-2020				
Quadri e prof.intellettuali e tecniche	22.870	21,3%	19.660	22,5%
impiegati/professionisti	30.765	28,7%	23.760	27,1%
operai specializzati e semispec.	33.500	31,3%	26.160	29,9%
non qualificati	20.005	18,7%	17.970	20,5%
TOTALE	107.140	100,00%	87.550	100,0%

Titoli di studio: metà delle assunzioni riguarda diplomati, un quarto titoli di scuola elementare e media, un quinto laureati. Una assunzione su 20 concerne persone senza titolo di studio



ASSUNZIONI PER SETTORE NEL 2020 E NEL 2019: NEI SERVIZI 7 ASSUNZIONI SU 10

Agricoltura = 4,8% (3,4% nel 2019)

Secondario = 22,8% (24,8% nel 2019)

Terziario= 72,4% (71,8% nel 2019)

Motivazioni delle cessazioni:

- 59,2% raggiungimento del termine dei contratti
- 27,8% dimissioni
- 4,7% a licenziamenti individuali e collettivi

MOTIVI DELLE CESSAZIONI – PROVINCIA DI VICENZA – ANNI 2019-2020								
Anno	Lic. disciplinari	Lic. economici individuali	Lic. collettivi	Altre cess. con diritto alla Naspi	Dimissioni	Fine termine	Altro	TOTALE
2016	1.075	4.585	1.335	3.185	20.270	62.635	3.250	96.340
2017	1.335	4.550	645	3.600	25.015	72.845	3.740	111.720
2018	1.430	4.195	615	3.935	30.145	68.415	3.915	112.650
2019	1.475	4.625	395	3.865	29.780	57.850	3.710	101.695
2020	1.730	2.135	170	3.175	23.565	50.215	3.845	84.840
Anno	Lic. disciplinari	Lic. economici individuali	Lic. collettivi	Altre cess. con diritto alla Naspi	Dimissioni	Fine termine	Altro	TOTALE
2016	1,1%	4,8%	1,4%	3,3%	21,0%	65,0%	3,4%	100,0%
2017	1,2%	4,1%	0,6%	3,2%	22,4%	65,2%	3,3%	100,0%
2018	1,3%	3,7%	0,5%	3,5%	26,8%	60,7%	3,5%	100,0%
2019	1,5%	4,5%	0,4%	3,8%	29,3%	56,9%	3,6%	100,0%
2020	2,0%	2,5%	0,2%	3,7%	27,8%	59,2%	4,5%	100,0%

3.b INFORTUNI SUL LAVORO

LE DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO IN VENETO

SETTORI*

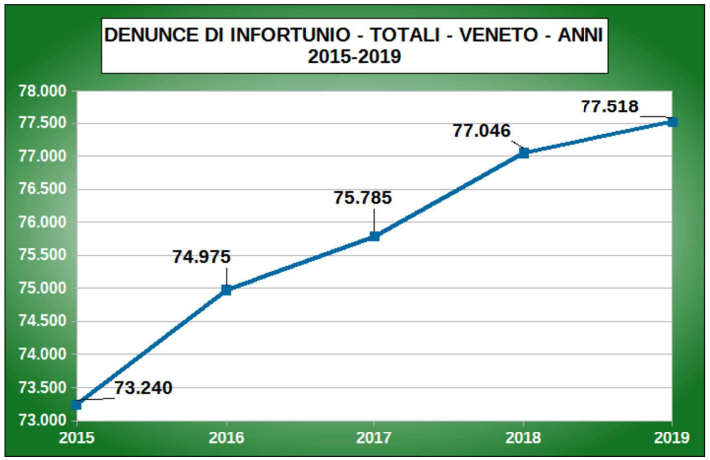
82,4% industria e servizi
14,0% pubblica amministrazione
3,6% agricoltura

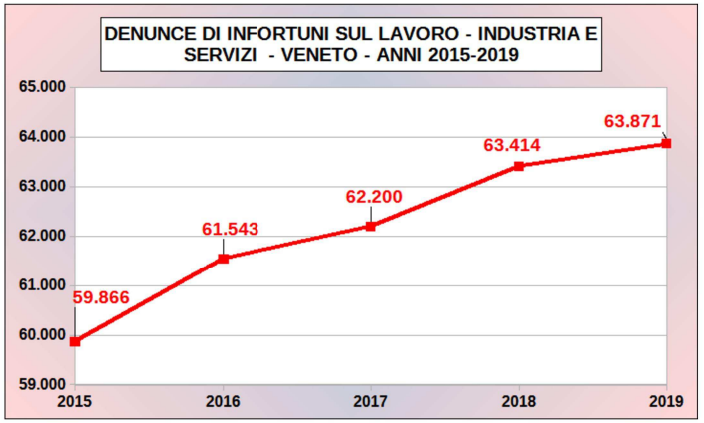
LE DENUNCE IN CIFRE: IL TREND ESPANSIVO

2014-2019: + 5,8% (da 73.240 a 77.518)

2016 +2,4%
2017 +1,1%
2018 +1,7%
2019 +0,6%

2014-2018
Agricoltura -17,9%
Pubblica amministrazione +8,9%
Industria e servizi+6,7%





*dato 2019

VENETO - DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO PER SETTORE - ANNI 2015-2019 - VALORI ASSOLUTI					
Settori	2015	2016	2017	2018	2019
INDUSTRIA E SERVIZI	59.866	61.543	62.200	63.414	63.871
AGRICOLTURA	3.422	3.113	2.971	2.992	2.809
PER CONTO DELLO STATO	9.952	10.319	10.614	10.640	10.838
TOTALE	73.240	74.975	75.785	77.046	77.518

VENETO - DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO PER SETTORE - ANNI 2015-2019 - VAR. % ANNUE					
Settori	2015	2016	2017	2018	2019
INDUSTRIA E SERVIZI		2,8%	1,1%	2,0%	0,7%
AGRICOLTURA		-9,0%	-4,6%	0,7%	-6,1%
PER CONTO DELLO STATO		3,7%	2,9%	0,2%	1,9%
TOTALE		2,4%	1,1%	1,7%	0,6%

VICENZA 2019:
18,9% DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO VENETI

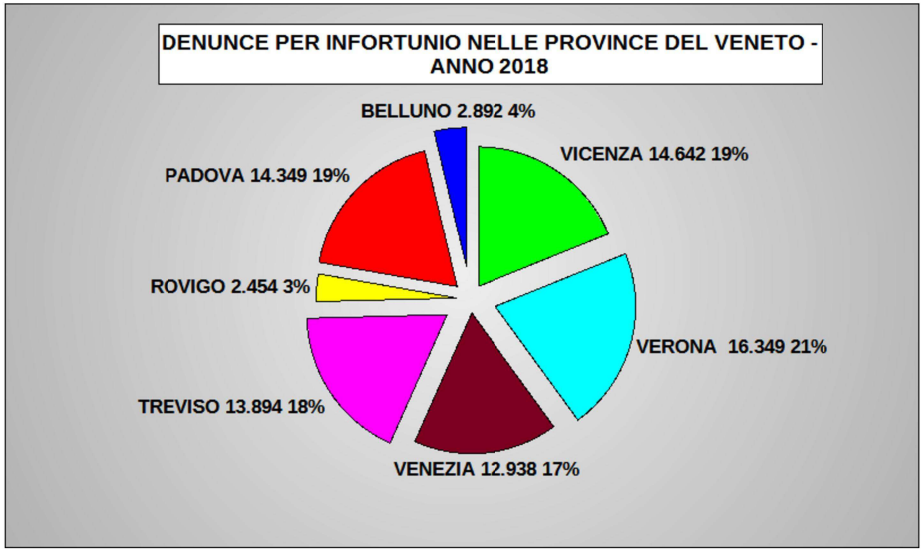
Verona 21,1%
Padova 18,5%
Treviso 17,9%
Venezia 16,7%
Belluno 3,7%
Rovigo 3,2%)

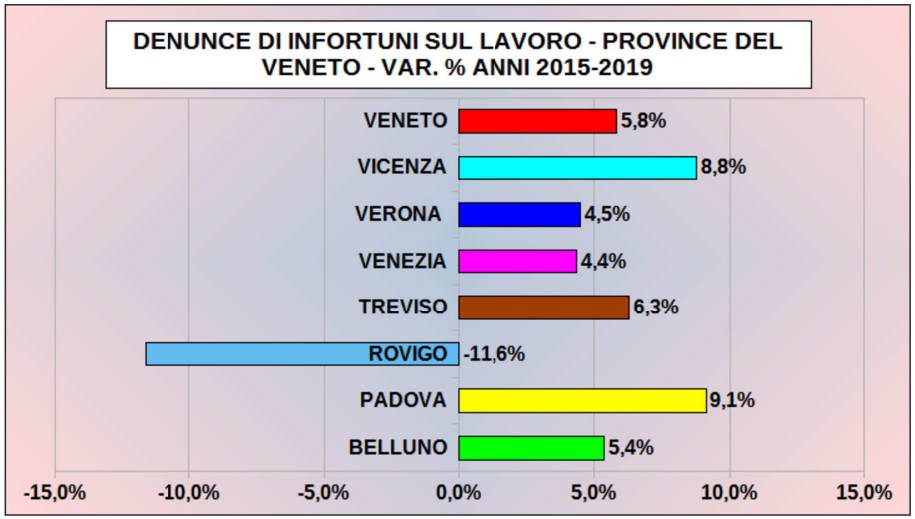
PROVINCE DEL VENETO - DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO - ANNI 2015-2019 - VALORI ASSOLUTI					
Province	2015	2016	2017	2018	2019
BELLUNO	2.744	2.879	2.844	2.813	2.892
PADOVA	13.149	13.735	13.754	14.491	14.349
ROVIGO	2.776	2.777	2.670	2.454	2.454
TREVISO	13.071	13.186	13.635	13.705	13.894
VENEZIA	12.397	12.479	12.468	12.611	12.938
VERONA	15.645	15.980	16.045	16.222	16.349
VICENZA	13.458	13.939	14.369	14.750	14.642
VENETO	73.240	74.975	75.785	77.047	77.518

Fra il 2015 e il 2019, le denunce di infortunio sul lavoro a Vicenza sono aumentate del + 8,8%
(in Veneto +5,8%). Vicenza e' al secondo posto in Veneto dopo Padova (+9,1%)

PROVINCE DEL VENETO - DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO - ANNI 2014-2018 - % DI OGNI PROVINCIA SUL TOTALE					
Province	2015	2016	2017	2018	2019
BELLUNO	3,7%	3,8%	3,8%	3,7%	3,7%
PADOVA	18,0%	18,3%	18,1%	18,8%	18,5%
ROVIGO	3,8%	3,7%	3,5%	3,2%	3,2%
TREVISO	17,8%	17,6%	18,0%	17,8%	17,9%
VENEZIA	16,9%	16,6%	16,5%	16,4%	16,7%
VERONA	21,4%	21,3%	21,2%	21,1%	21,1%
VICENZA	18,4%	18,6%	19,0%	19,1%	18,9%
VENETO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

PROVINCE DEL VENETO - DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO - ANNI 2014-2018 - VAR. % ANNUE					
Province	2015	2016	2017	2018	2019
BELLUNO		4,9%	-1,2%	-1,1%	2,8%
PADOVA		4,5%	0,1%	5,4%	-1,0%
ROVIGO		0,0%	-3,9%	-8,1%	0,0%
TREVISO		0,9%	3,4%	0,5%	1,4%
VENEZIA		0,7%	-0,1%	1,1%	2,6%
VERONA		2,1%	0,4%	1,1%	0,8%
VICENZA		3,6%	3,1%	2,7%	-0,7%
VENETO		2,4%	1,1%	1,7%	0,6%


DENUNCE PER INFORTUNIO NELLE PROVINCE DEL VENETO - ANNO 2018
BELLUNO 2.892 4%
VICENZA 14.642 19%
PADOVA 14.349 19%
ROVIGO 2.454 3%
VERONA 16.349 21%
TREVISO 13.894 18%
VENEZIA 12.938 17%


DENUNCE DI INFORTUNI SUL LAVORO - PROVINCE DEL VENETO - VAR. % ANNI 2015-2019
VENETO 5,8%
VICENZA 8,8%
VERONA 4,5%
VENEZIA 4,4%
TREVISO 6,3%
ROVIGO -11,6%
PADOVA 9,1%
BELLUNO 5,4%
-15,0%
-10,0%
-5,0%
0,0%
5,0%
10,0%
15,0%

A Vicenza ci sono 17,12 denunce di infortuni ogni 1.000 abitanti

Un dato superiore alla media regionale (15,89) e nazionale (10,81)

N° DENUNCE DI INCIDENTI SUL LAVORO PER 1.000 ABITANTI (dati 2019)	
Province	denunce infortuni
BELLUNO	14,37
PADOVA	15,37
ROVIGO	10,59
TREVISO	15,73
VENEZIA	15,24
VERONA	17,68
VICENZA	17,12
VENETO	15,89
ITALIA	10,81

4. INTERSCAMBIO COMMERCIALE

LE ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL 2020 CEDONO DEL -9,4% RISPETTO AL 2019, DATO DI POCO INFERIORE A QUELLO ITALIANO

L'export nazionale in valore assoluto passa quindi da 480 a 433 miliardi (-9,7%), mentre il saldo commerciale sale da 56 a 63 miliardi.

Le vendite vicentine all'estero scendono in valori assoluti da 18 miliardi e mezzo a 16 miliardi e 800 milioni (-9,4%), mentre il saldo commerciale cresce da 9 miliardi e 700 milioni a 8 miliardi e 700 milioni.

Export Italia
-9,7%
433 miliardi

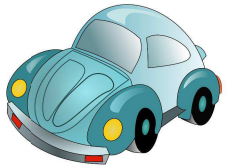
Export Vicenza
-9,4%
16 miliardi
e 800 milioni

Export 2020:
i settori con le maggiori criticità

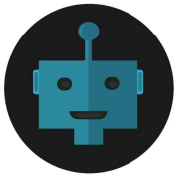
Prodotti delle altre attività manifatturiere
-20,0%

Metalli di base e prodotti in metallo
-10,0%

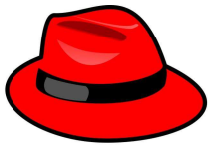
Mezzi di trasporto
-13,3%



Macchinari
-8,7%

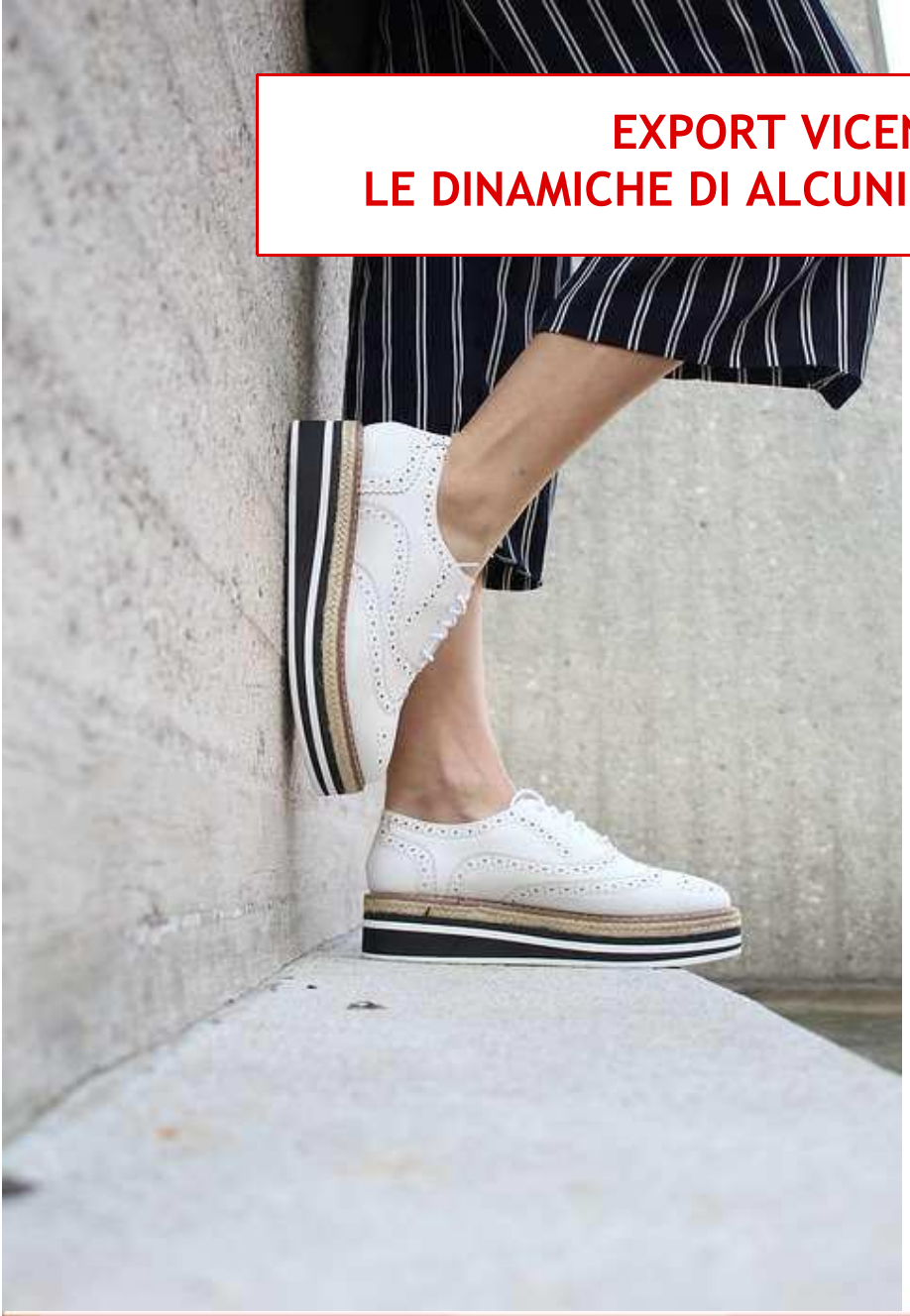


Sistema moda
-11,7%



Legno-carta
-16,0%

Tra i macro-settori, gli unici a registrare una crescita importante sono le aree chimico-farmaceutica (+3,3%) e elettronica (+1,9%)



EXPORT VICENTINO NEL 2020:
LE DINAMICHE DI ALCUNI SEGMENTI IN DETTAGLIO (1)

SISTEMA MODA

Tessuti -42,5%

Filati di fibre tessili -39,7%

Abbigliamento -15,1%
ma: calzature +25,8%

Cuoio e prodotti in cuoio -13,7%

EXPORT VICENTINO NEL 2020:
LE DINAMICHE DI ALCUNI SEGMENTI IN DETTAGLIO (2)

METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO

Prodotti della siderurgia -13,0%

Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio -21,2%

Altri prodotti in metallo -13,4%

Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo -11,9%

Elementi da costruzione in metallo -9,5%
ma: profilati cavi e relativi accessori in acciaio e l'espansione +10,2%

EXPORT VICENTINO NEL 2020:
LE DINAMICHE DI ALCUNI SEGMENTI IN DETTAGLIO (3)

SETTORE MECCANICO

Solo l'export delle macchine per l'agricoltura evidenzia un aumento in valore +10,1%

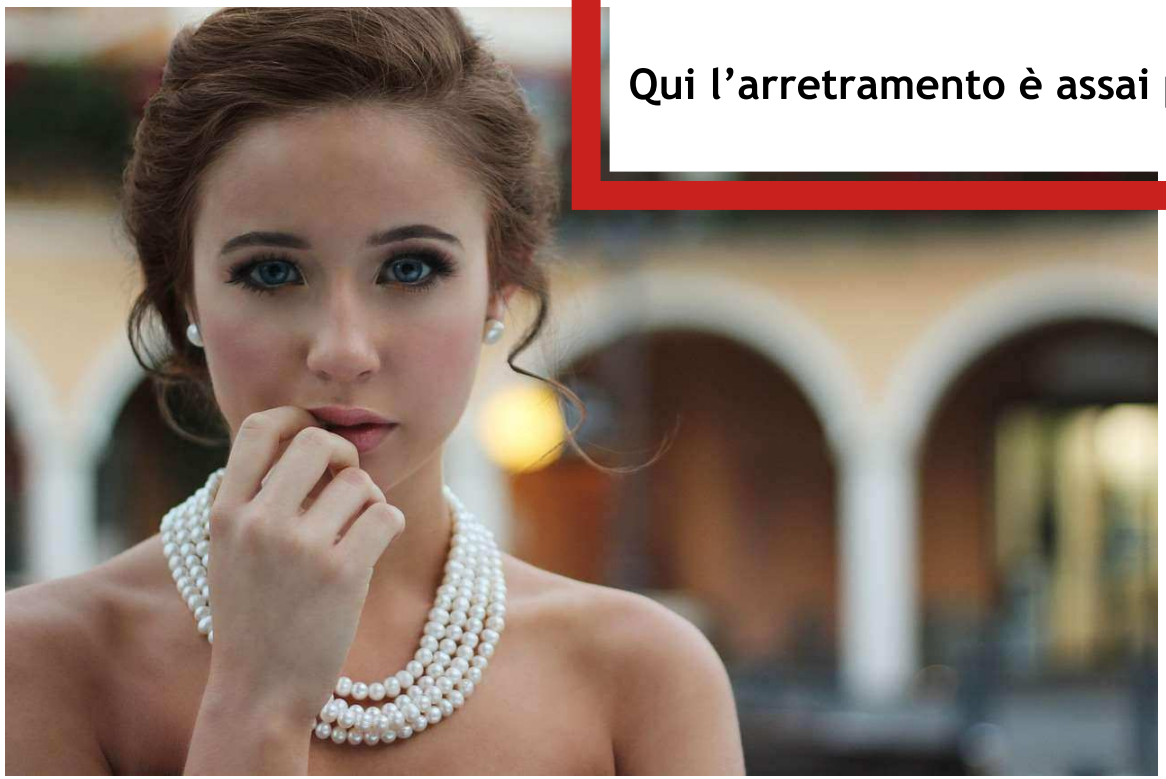
In calo gli altri segmenti:

Altre macchine per impieghi speciali -15,9%

Macchine per la formatura di metalli e altre macchine utensili -11,0%

Macchine di impiego generale -8,9%

EXPORT VICENTINO NEL 2020:
LE DINAMICHE DI ALCUNI SEGMENTI IN DETTAGLIO (4)



GIOIELLERIA

Qui l'arretramento è assai pronunciato -21,4%

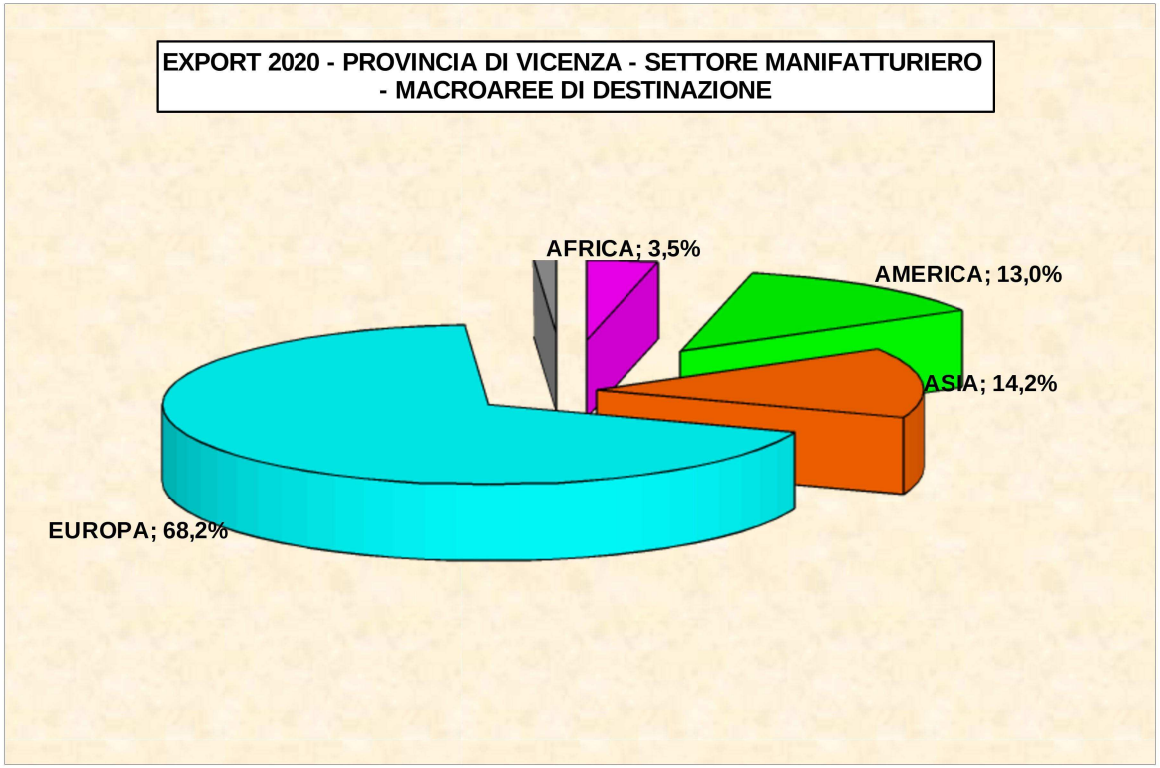
FRA LE PROVINCE ITALIANE, NONOSTANTE LE PERDITE, VICENZA SI COLLOCA AL SECONDO POSTO IN ITALIA PER L'EXPORT DEL MANIFATTURIERO

La quota delle esportazioni manifatturiere vicentine pesa per il 4,0% sul totale italiano (-9,7% su base annua in valore assoluto) il che assegna all'area berica la medaglia d'argento nella classifica tra le province italiane

Sul podio sta sempre Milano con il 9,3% (9,6% nel 2019) e una perdita del -11,1% su base annua.

Terza è Torino con il 3,9% e un calo dell'11,8%.

Tra i mercati di sbocco, l'area europea si conferma il principale partner per quanto riguarda le esportazioni dalla provincia del Palladio, con il dato in evidente fase di crescita da 66,1% a 68,2% (era 65,7% nel 2018)



EXPORT DI VICENZA NEL 2020 DEL MANIFATTURIERO: I SINGOLI MERCATI DI DESTINAZIONE

La Germania resta il principale mercato di sbocco per i prodotti della manifattura berica con l'11,7% e una perdita del 6,3%.

Il secondo posto è occupato nuovamente dalla Francia con una quota dell'8,8% sul totale, un arretramento dell'11,2%.

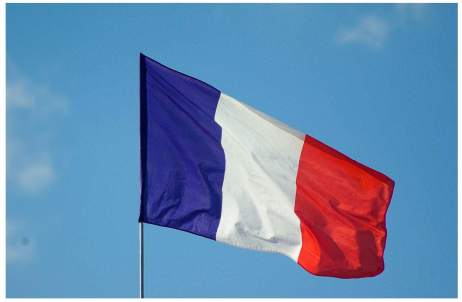
Stabili in terza posizione gli Stati Uniti (incidenza dell'8,7% e una riduzione del 6,3%.

Cresce ancora la Svizzera, quarta in classifica, con un peso che passa dal 6,1% al 7,8%, ed è una dei pochi Paesi che ha aumentato l'assorbimento delle merci vicentine con +19,7%

Nonostante gli effetti del Brexit, resta quinto il Regno Unito, con una quota del 4,7% e una perdita del -16,7%, fra le maggiori nella graduatoria.

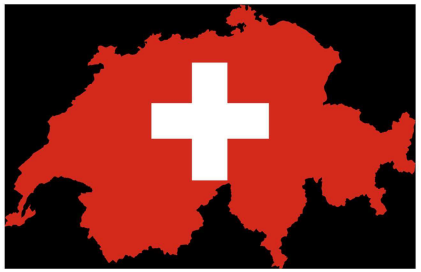
1°
11,7%
- 6,3%

2°
8,8%
- 11,2%

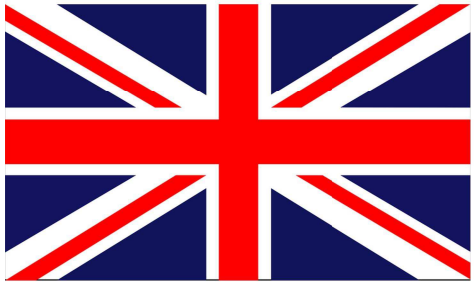


3°
8,7%
-6,3%

4°
7,8%
+19,7%



5°
4,7%
-16,7%



Il confronto tra l'andamento delle esportazioni beriche del 2020 e del 2019 su base mensile dimostra la correlazione delle nostre vendite all'estero con le restrizioni legate alla pandemia (si osservi l'arretramento dei mesi di marzo, aprile e maggio).

EXPORT 2019 E 2020 - PROVINCIA DI VICENZA - MESI			
Mesi	**2019**	**2020**	**Var. %**
GENNAIO	1.375.425.431	1.420.745.258	**3,3%**
FEBBRAIO	1.497.924.353	1.590.101.387	**6,2%**
MARZO	1.593.840.879	1.410.862.618	**-11,5%**
APRILE	1.465.945.314	742.659.417	**-49,3%**
MAGGIO	1.723.197.126	1.167.079.824	**-32,3%**
GIUGNO	1.595.932.368	1.457.063.676	**-8,7%**
LUGLIO	1.855.453.175	1.713.190.923	**-7,7%**
AGOSTO	1.018.065.535	1.053.287.472	**3,5%**
SETTEMBRE	1.510.677.077	1.503.272.316	**-0,5%**
OTTOBRE	1.793.840.457	1.672.057.839	**-6,8%**
NOVEMBRE	1.644.411.256	1.619.265.186	**-1,5%**
DICEMBRE	1.470.361.341	1.458.080.561	**-0,8%**
TOTALE	**18.545.074.312**	**16.807.666.477**	**-9,4%**

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

5. DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

UNITA' LOCALI

Le unita' locali* sono rimaste sostanzialmente stabili a livello nazionale, mentre il quadro locale evidenzia un deterioramento.

In Veneto si riducono del -0,6%, con un passaggio da 595.146 a 591.842 su base annua, e una perdita di 3.304 unità locali in un anno.

-0,6%

A Vicenza l'emergenza sanitaria produce una dinamica cedente della demografia imprenditoriale: si passa da 101.158 a 99.452 unità locali (-1,7% e -1.706 unità locali su base annua).

-1,7%

* sedi legali e unità secondarie come stabilimenti, negozi, uffici

In lieve crescita le unità locali con sede fuori provincia (+1,3%).

Purtroppo si tratta dell'unico dato positivo.

Contrariamente al 2019, in cui si era riscontrato un aumento, sono in calo sia le sedi (-2,1%) sia le unità locali con sede in provincia (-0,4%).

SEDI, UNITA' LOCALI CON SEDE IN PROVINCIA E CON SEDE FUORI PROVINCIA - ANNI 2019 E 2020			
Tipo Localizzazione	**2019**	**2020**	**Var. % 2019/2020**
Sede	82.999	81.259	**-2,1%**
U.L. con sede in PV	12.208	12.163	**-0,4%**
U.L. con sede fuori provincia	5.951	6.030	**1,3%**
TOTALE	**101.158**	**99.452**	**-1,7%**

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

VICENZA – SETTORI E UNITA' LOCALI – ANNI 2019 E 2020			
Settore	2019	2020	Var. % 2019-20
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.650	8.607	-0,5%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	199	194	-2,5%
C Attività manifatturiere	17.320	16.923	-2,3%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	439	445	1,4%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	282	288	2,1%
F Costruzioni	12.311	12.057	-2,1%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	23.502	22.862	-2,7%
H Trasporto e magazzinaggio	2.777	2.722	-2,0%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.387	6.301	-1,3%
J Servizi di informazione e comunicazione	2.453	2.428	-1,0%
K Attività finanziarie e assicurative	2.946	2.983	1,3%
L Attività immobiliari	6.543	6.549	0,1%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.086	4.152	1,6%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2.666	2.689	0,9%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	1	-50,0%
P Istruzione	493	491	-0,4%
Q Sanità e assistenza sociale	854	851	-0,4%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.006	1.006	0,0%
S Altre attività di servizi	3.931	3.890	-1,0%
X Imprese non classificate	4.311	4.013	-6,9%

LIEVITANO LE UNITA' LOCALI DI ALCUNI (NON TUTTI) DEI SETTORI IN GRADO DI ESPRIMERE UN'ALTA SPECIALIZZAZIONE TECNICA.

- attivita' profess., scient. e tecniche +1,6%
- attivita' finanz. e assicurative +1,3%
- servizi di supporto alle imprese +0,9%

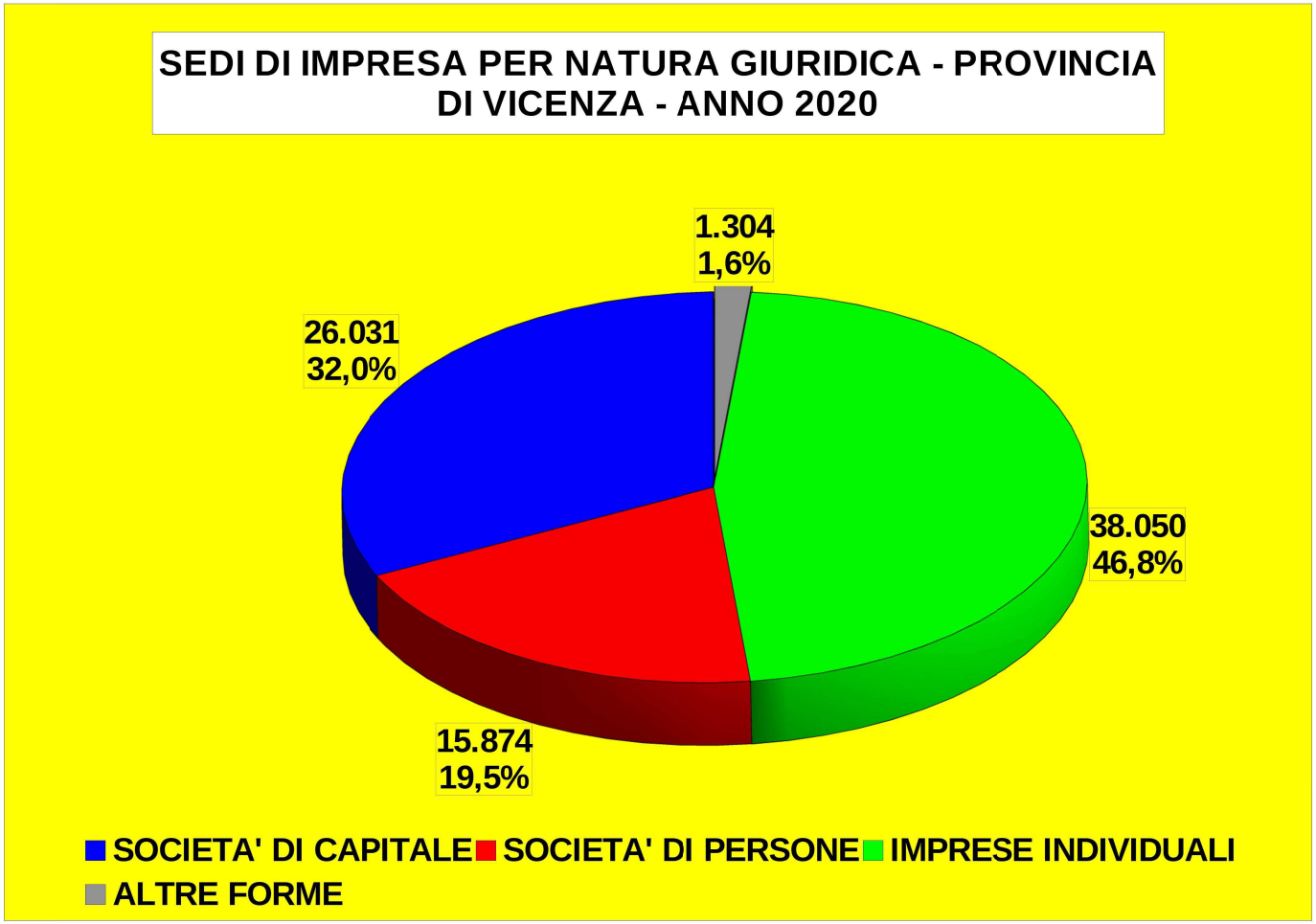
MA:

- servizi di informaz. e comunicazione -1,0%

LE FORME GIURIDICHE

Prosegue la corsa delle società di capitali vicentine.

- 2011: il peso delle società di capitali era del 26,1%
- 2020: si attesta al 32,0% (superiore di due punti e mezzo al dato nazionale)
- La tipologia giuridica più diffusa nel vicentino resta però l'impresa individuale: 46,8% del totale.
  (In calo: nel 2011 era del 51,0%)

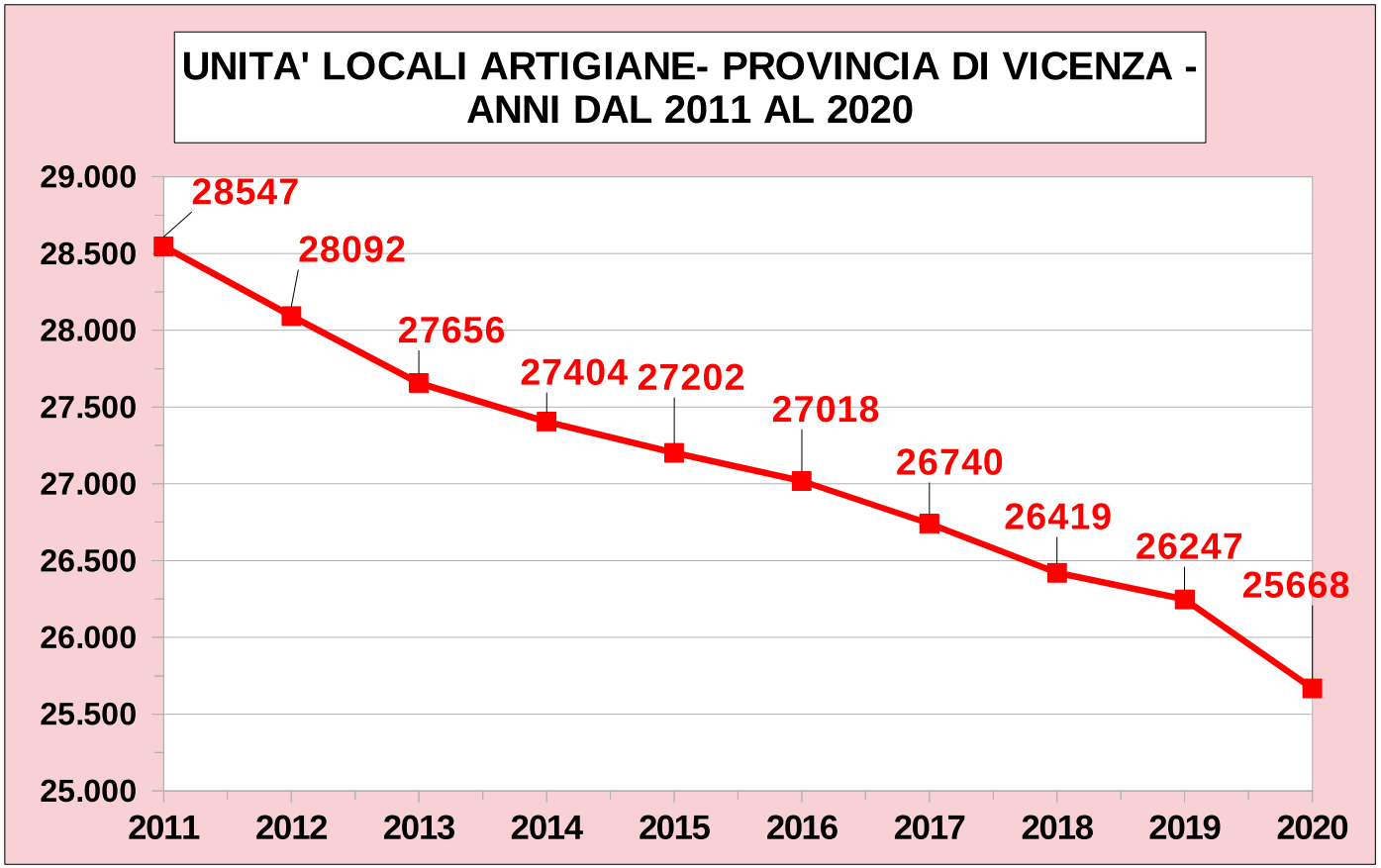

SEDI DI IMPRESA PER NATURA GIURIDICA - PROVINCIA DI VICENZA - ANNO 2020
1.304
1,6%
26.031
32,0%
38.050
46,8%
15.874
19,5%
SOCIETA' DI CAPITALE
SOCIETA' DI PERSONE
IMPRESE INDIVIDUALI
ALTRE FORME

LA FASE DI EMERGENZA IMPATTA IN MODO PARTICOLARE SULLE IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE, PER LE QUALI SI EVIDENZIA UN CALO GENERALIZZATO.

PROVINCIA DI VICENZA - SEDI DI IMPRESA - ANNI 2019 E 2020 - IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE					
Tipo di imprese	2019	2020	VAR. % 2019-20	% SUL TOTALE 2019	% SUL TOTALE 2020
IMPRESE FEMMINILI	16.051	15.742	-1,9%	19,3%	19,4%
IMPRESE GIOVANILI	5.789	5.503	-4,9%	7,0%	6,8%
IMPRESE STRANIERE	7.719	7.451	-3,5%	9,3%	9,2%
TOTALE IMPRESE	82.999	81.259	-2,1%	100,0%	100,0%

UNITÀ LOCALI ARTIGIANE BERICHE NEL 2020: -2,2%

IL PEGGIOR RISULTATO DAL 2011 A QUESTA PARTE



Attenzione pero':

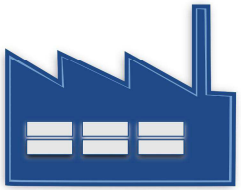
un recente nostro studio ha consentito di appurare che circa il 15% delle cancellazioni dall'A.I.A. non corrispondono alla chiusura dell'impresa, ma alla perdita del "requisito artigiano".

Le imprese artigiane diminuiscono, ma l'attività continua!

A livello settoriale, i maggiori restringimenti delle unita' locali artigiane si riscontrano nel trasporto e magazzinaggio (-3,2%), nei servizi di alloggio e ristorazione (-3,5%) seguiti dal manifatturiero (-2,9%) e dalle costruzioni (-2,0%).

-3,2%

-3,5%



-2,9%

-2,0%

TASSI DI CRESCITA*

ITALIA

2017 +0,8%

2018 +0,5%

2019 + 0,4%

2020 +0,3%

VICENZA

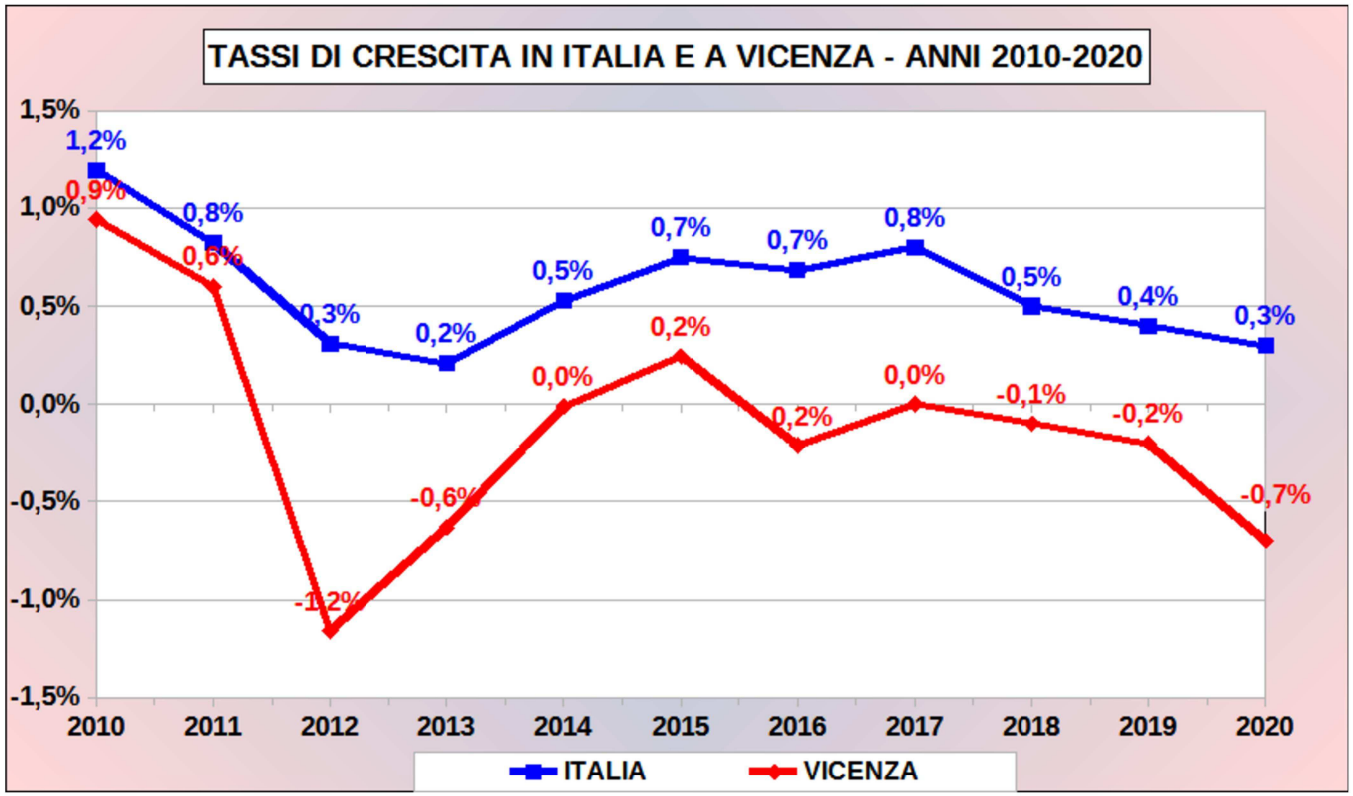
2017 +0,0%

2018 -0,1%

2019 -0,2%

2020 +0,7%

*rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo, e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato)


TASSI DI CRESCITA IN ITALIA E A VICENZA - ANNI 2010-2020
1,5%
1,0%
0,5%
0,0%
-0,5%
-1,0%
-1,5%
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
1,2%
0,8%
0,3%
0,2%
0,5%
0,7%
0,7%
0,8%
0,5%
0,4%
0,3%
0,9%
0,6%
-1,2%
-0,6%
0,0%
0,2%
0,2%
0,0%
-0,1%
-0,2%
-0,7%
ITALIA
VICENZA

TASSI DI CRESCITA

Imprese totali -0,7%

Femminili -0,9%

Straniere +1.2%

Giovanili +8,4%

Artigiane - 1,4%

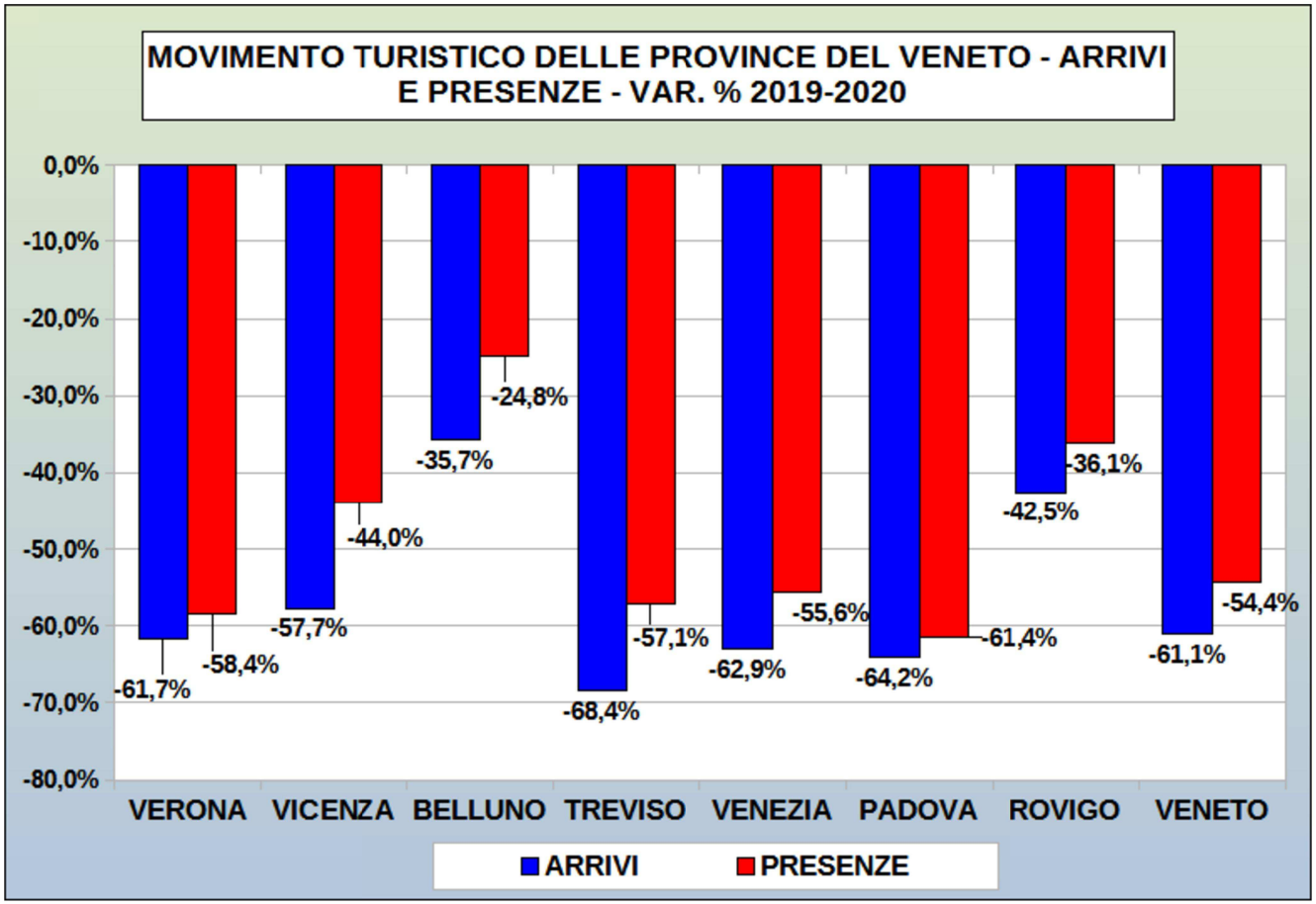
6. I FLUSSI TURISTICI

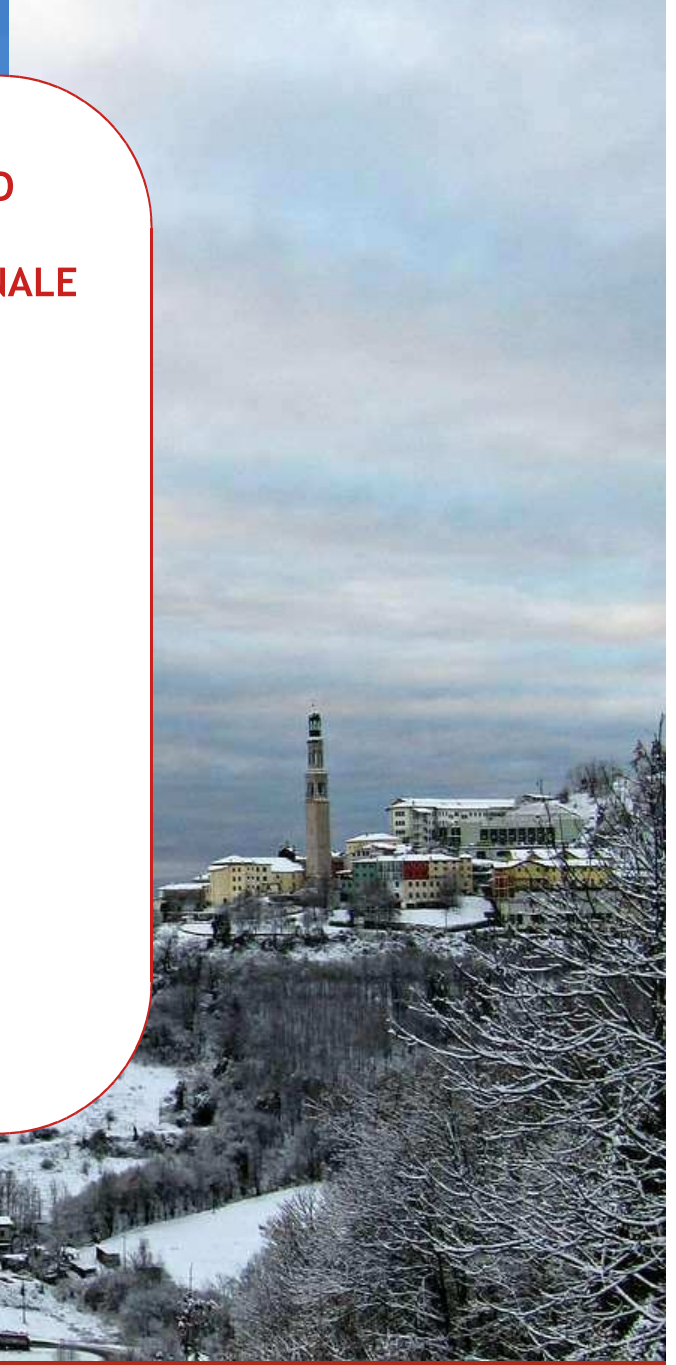
ARRIVI NEL VENETO NEL 2020
7 MILIONI E 860 MILA
- 61,1%.

PRESENZE NEL VENETO NEL 2020:
32 MILIONI E 492 MILA
- 54,4%

ARRIVI
Treviso (-68,4%)
Padova (-64,2%)
Venezia (-62,9%)
Verona (-61,7%).

PERNOTTAMENTI
Padova -61,4%
Verona (-58,4%
Treviso (-57,1%)
Venezia (-55,6%).


MOVIMENTO TURISTICO DELLE PROVINCE DEL VENETO - ARRIVI E PRESENZE - VAR. % 2019-2020
0,0%
-10,0%
-20,0%
-30,0%
-40,0%
-50,0%
-60,0%
-70,0%
-80,0%
-61,7%
-58,4%
-57,7%
-44,0%
-35,7%
-24,8%
-68,4%
-57,1%
-62,9%
-55,6%
-64,2%
-61,4%
-42,5%
-36,1%
-61,1%
-54,4%
VERONA
VICENZA
BELLUNO
TREVISO
VENEZIA
PADOVA
ROVIGO
VENETO
ARRIVI
PRESENZE



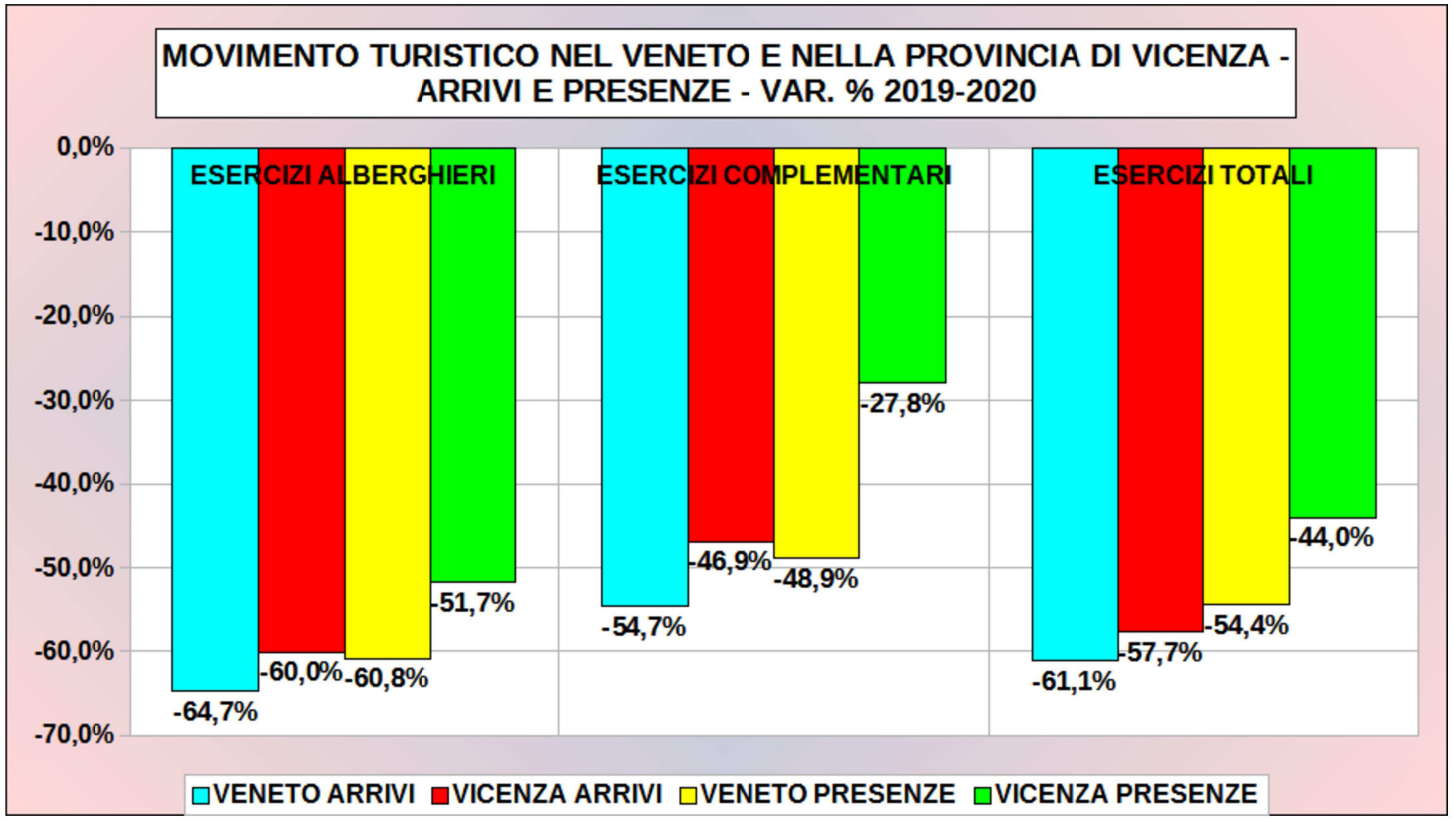
IL MOVIMENTO TURISTICO VICENTINO NEL 2020: DATI DRAMMATICI, MA INFERIORI AL VALORE MEDIO REGIONALE

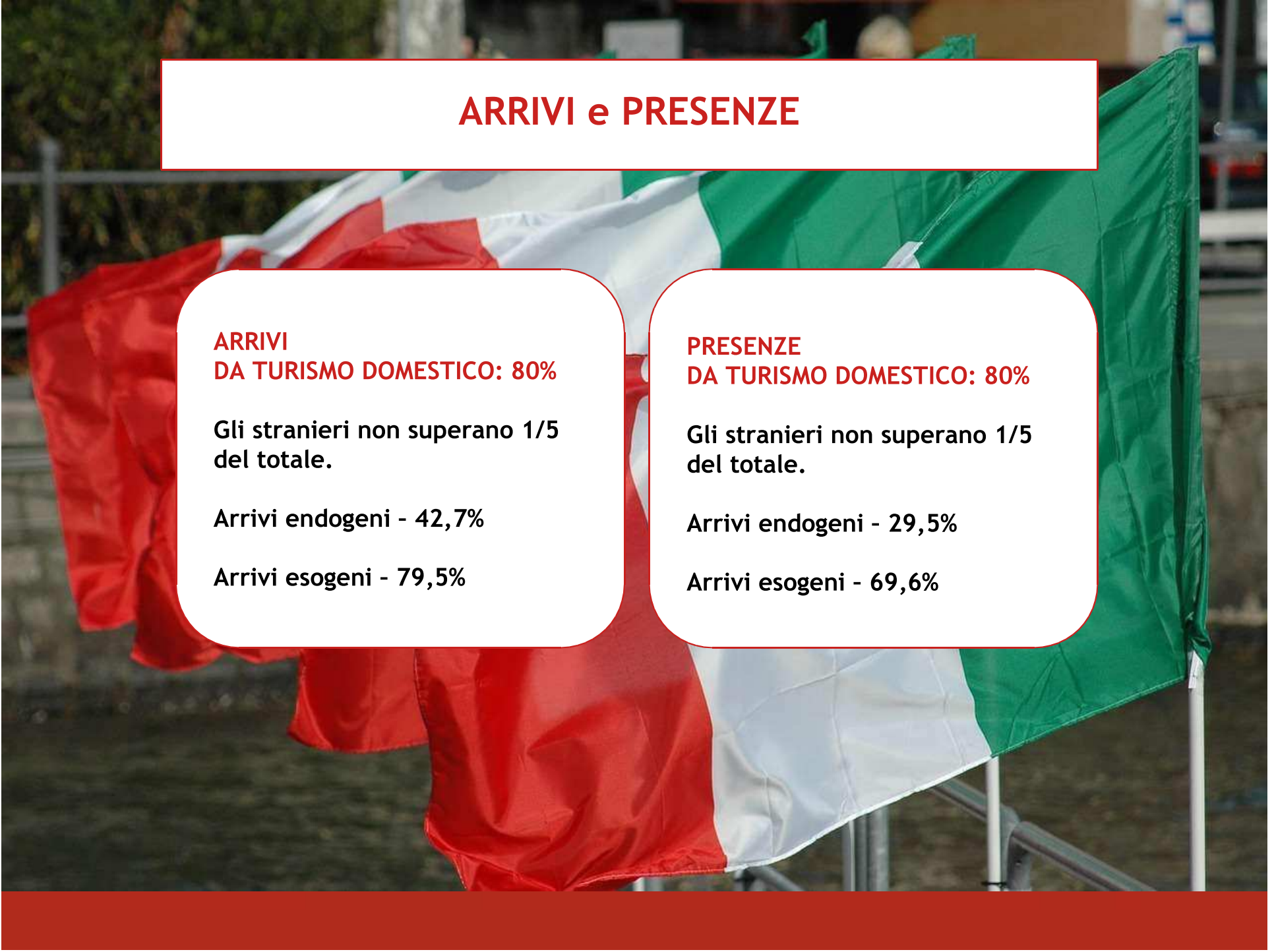
ARRIVI
361.074
- 57,7%

PRESENZE
1.233.036
- 44,0%

STRUTTURE ALBERGHIERE
ARRIVI -60,0%
PRESENZE -51,7%

ESERCIZI COMPLEMENTARI
ARRIVI -46,9%
PRESENZE -27,8%


MOVIMENTO TURISTICO NEL VENETO E NELLA PROVINCIA DI VICENZA - ARRIVI E PRESENZE - VAR. % 2019-2020
0,0%
-10,0%
-20,0%
-30,0%
-40,0%
-50,0%
-60,0%
-70,0%
ESERCIZI ALBERGHIERI
ESERCIZI COMPLEMENTARI
ESERCIZI TOTALI
-64,7%
-60,0%
-60,8%
-51,7%
-54,7%
-46,9%
-48,9%
-27,8%
-61,1%
-57,7%
-54,4%
-44,0%
VENETO ARRIVI
VICENZA ARRIVI
VENETO PRESENZE
VICENZA PRESENZE



ARRIVI e PRESENZE

ARRIVI
DA TURISMO DOMESTICO: 80%

Gli stranieri non superano 1/5 del totale.

Arrivi endogeni - 42,7%

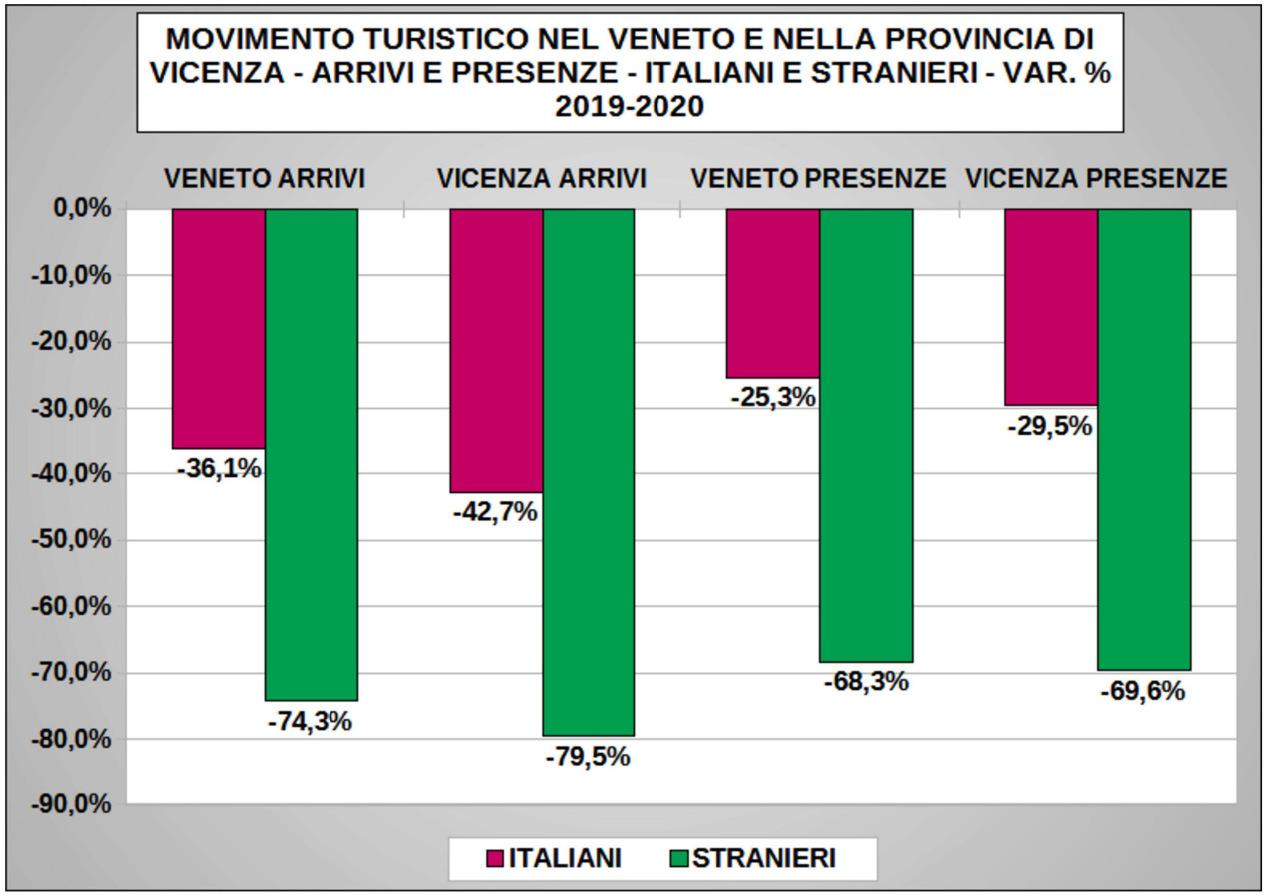
Arrivi esogeni - 79,5%

PRESENZE
DA TURISMO DOMESTICO: 80%

Gli stranieri non superano 1/5 del totale.

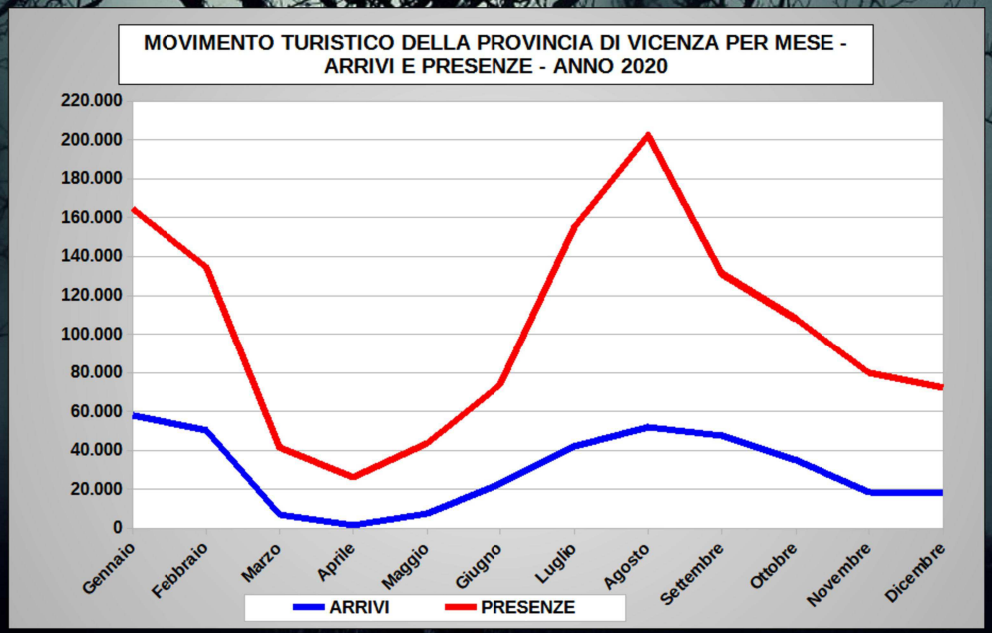
Arrivi endogeni - 29,5%

Arrivi esogeni - 69,6%


MOVIMENTO TURISTICO NEL VENETO E NELLA PROVINCIA DI VICENZA - ARRIVI E PRESENZE - ITALIANI E STRANIERI - VAR. % 2019-2020
VENETO ARRIVI
VICENZA ARRIVI
VENETO PRESENZE
VICENZA PRESENZE
0,0%
-10,0%
-20,0%
-30,0%
-40,0%
-50,0%
-60,0%
-70,0%
-80,0%
-90,0%
-36,1%
-74,3%
-42,7%
-79,5%
-25,3%
-68,3%
-29,5%
-69,6%
ITALIANI
STRANIERI

ARRIVI: DATI MENSILI
C'E' CORRELAZIONE TRA LE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS E LA DINAMICA DEI FLUSSI TURISTICI.

Gennaio +15,8%
Marzo - maggio crollo fra l'87% e il 98%
Giugno -71,7% Luglio -55,6% Agosto -36,8%
La "seconda ondata" innesca un'accelerazione fino a far registrare a dicembre -69,1% di arrivi



7. L’INNOVAZIONE

I KIBS

I KIBS (*knowledge intensive business services*) - servizi ad elevato contenuto di conoscenza, sono un indicatore potente della capacita' di innovazione tecnologica.

- servizi di informazione e finanziari
- attività legali e di contabilità
- attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
- attività degli studi di architettura e di ingegneria
- collaudi e analisi tecniche
- ricerca scientifica e sviluppo
- pubblicità e ricerca del mercato
- altre attività professioni scientifiche e tecniche
- attività di ricerca, selezione e fornitura del personale

Il terziario della conoscenza è fondamentale perché la competitività dipende sempre più dai contenuti di conoscenza. L'ampliarsi dei kibs è il segno di una domanda di innovazione proveniente dall'apparato industriale e di una volontà di fare propri i profili più evoluti della competitività.

Complessivamente le unita' locali KIBS nel 2020 su base annua registrano un incremento pari ad un punto percentuale.

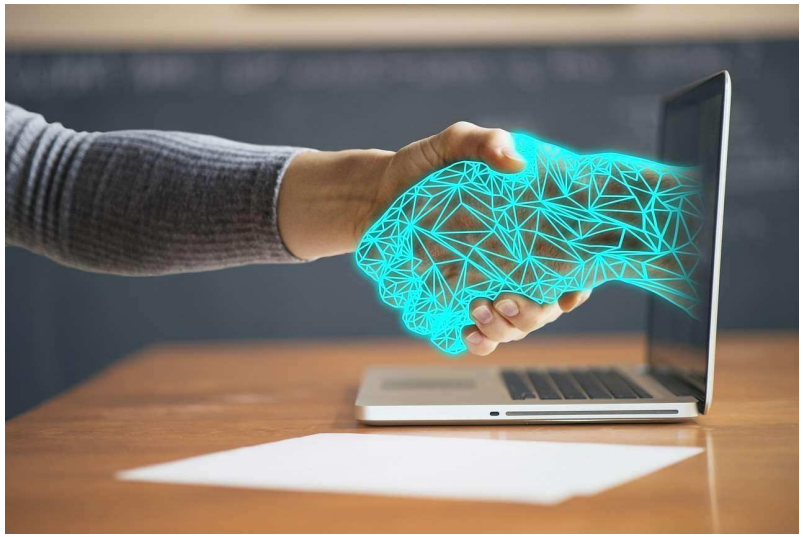
Ma tale valore è l'esito di dinamiche differenziate:

- lievitano la progettazione e il design(+1,0%)

- in misura più accentuata, la consulenza aziendale (+3,4%)

- Calano ricerca e sviluppo (-2,1%)

- Lieve contrazione anche per comunicazione, ricerca e marketing e per il segmento ICT



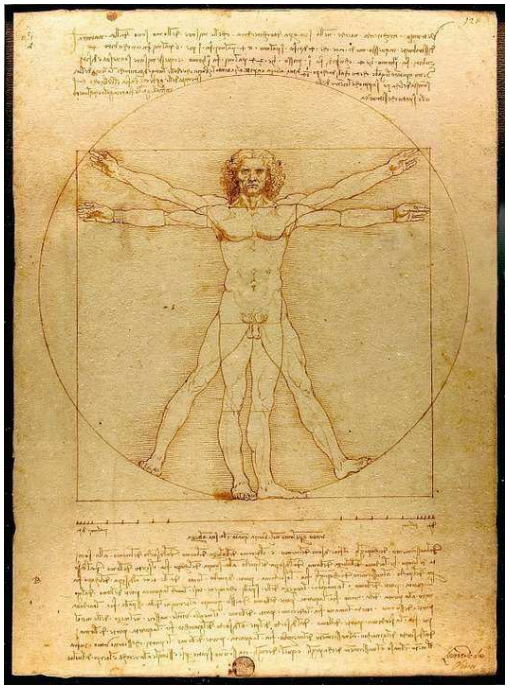
PROVINCIA DI VICENZA - SERVIZI AD ELEVATO CONTENUTO DI CONOSCENZA – UNITA' LOCALI - ANNI 2019 E 2020			
Tipologia di KIBS	**2019**	**2020**	**Var. % 2019/20**
PROGETTAZIONE E DESIGN			
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	428	432	0,9%
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.319	1.333	1,1%
Totale progettazione e design	**1.747**	**1.765**	**1,0%**
CONSULENZA AZIENDALE			
M 69 Attività legali e contabilità	236	250	5,9%
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza	1.284	1.325	3,2%
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	113	113	0,0%
Totale consulenza aziendale	**1.633**	**1.688**	**3,4%**
RICERCA & SVILUPPO			
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	95	93	-2,1%
COMUNICAZIONE, RICERCA E MARKETING			
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	712	709	-0,4%
ICT			
J 62 Produzione di software, consulenza informatica	937	958	2,2%
J 63 Attività dei servizi d'informazione	1.080	1.054	-2,4%
Totale ICT	**2.017**	**2.012**	**-0,2%**
TOTALE KIBS	**6.204**	**6.267**	**1,0%**

BREVETTI, MARCHI E DISEGNI

BREVETTO: conferisce un **monopolio temporaneo di sfruttamento sull'oggetto del brevetto stesso.** Dà diritto esclusivo di realizzarlo, di disporne e di farne oggetto di commercio, nonché di vietare a terzi di produrlo, usarlo, metterlo in commercio, venderlo o importarlo.

MARCHIO D'IMPRESA: **segno che contraddistingue i prodotti** o servizi che un'impresa produce o mette in commercio.

DISEGNO O MODELLO: **aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte**, che risulta dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, della forma, della struttura superficiale e/o dei materiali del prodotto stesso e/o del suo ornamento.



BREVETTI*:

- 165 domande di brevetto europeo.

- Serie storica: assenza di sostanziali variazioni annue dalle 181 del 2008. Il punto più basso è stato toccato nel 2013 con 120 domande, e l'apice nel 2018 con 194 domande.

MARCHI*:

- Si osserva un arretramento: 263

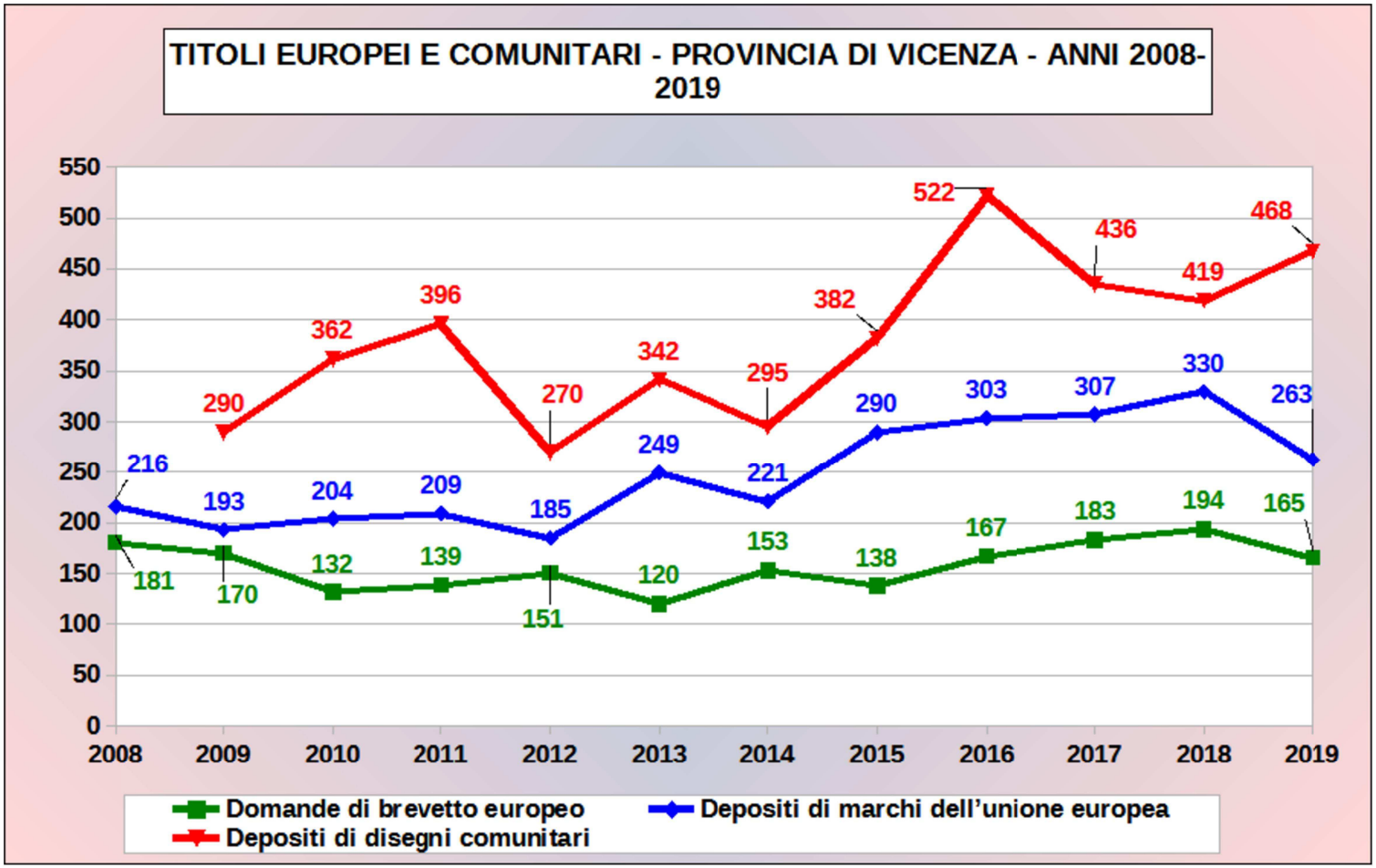
- Serie storica: fra il 2008 e il 2019 il dato più basso si è riscontrato nel 2012 (185 depositi) e quello più elevato nel 2018 (330 in seguito ad un impulso espansivo iniziato quattro anni prima).

DISEGNI*:

- I disegni depositati sono 468

- Serie storica: il punto più basso nel 2012 (270 disegni depositati) e un top nel 2016 (522 disegni).

*Dati del 2019


TITOLI EUROPEI E COMUNITARI - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2008-2019
550
500
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
290
362
396
270
342
295
382
522
436
419
468
216
193
204
209
185
249
221
290
303
307
330
263
181
170
132
139
151
120
153
138
167
183
194
165
Domande di brevetto europeo
Depositi di marchi dell'unione europea
Depositi di disegni comunitari

BREVETTI*:

VICENZA: 4° con 19,3 domande**

MEDIA NAZIONALE: 7,1.

MARCHI*:

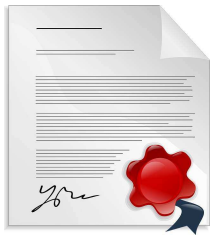
VICENZA: 11°con 30,7 depositi**

MEDIA NAZIONALE: (19,2 il dato italiano)

DISEGNI*:

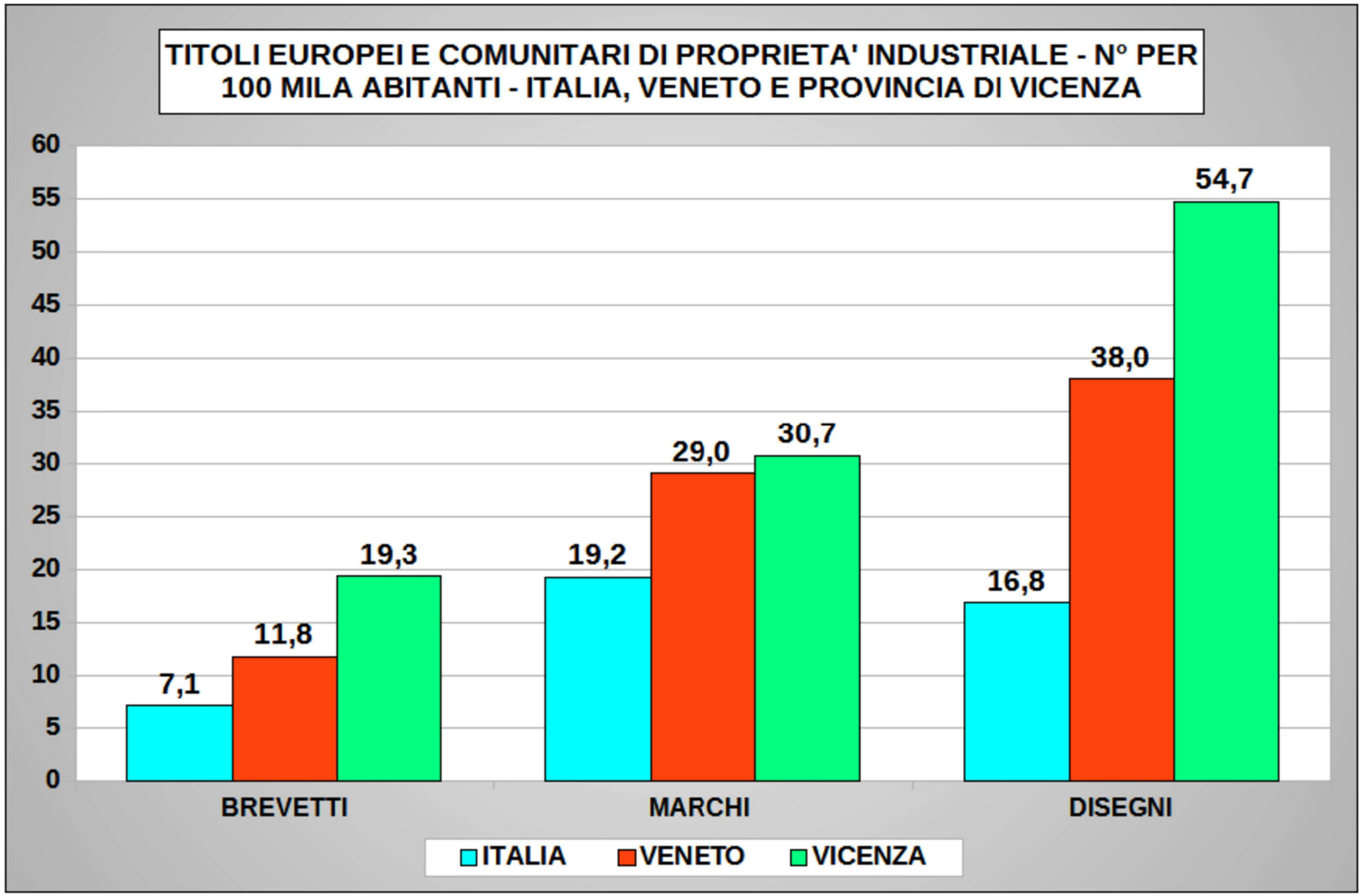
VICENZA: 7°con 54,7 depositi**

MEDIA NAZIONALE: 16,8



*Dati del 2019

**Ogni 100.000 abitanti


TITOLI EUROPEI E COMUNITARI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE - N° PER 100 MILA ABITANTI - ITALIA, VENETO E PROVINCIA DI VICENZA
60
55
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
7,1
11,8
19,3
19,2
29,0
30,7
16,8
38,0
54,7
BREVETTI
MARCHI
DISEGNI
ITALIA
VENETO
VICENZA

I RICHIEDENTI VICENTINI

IMPRESE: 89%
(media veneta e italiana simili)

PRIVATI 10,7%
- Veneto 8,7%
- Italia 9,0%

ENTI DI RICERCA 0,3%
- Veneto 1,4%
- Italia 4,4%

LE DOMANDE DI BREVETTO EUROPEO PUBBLICATE NEL 2019 PER TERRITORIO* (PROVINCE DEL VENETO E ITALIA) E PER TIPOLOGIA DI RICHIEDENTE

Province	Domande italiane di brevetto europeo pubblicate nel 2019	per tipologia di richiedente (v.a.)					
		Valori assoluti			Distribuzione percentuale (%)		
		Impresa	Ente di ricerca	Soggetto privato	Impresa	Ente di ricerca	Soggetto privato
VERONA	88	76	1	12	86,0%	0,6%	13,4%
VICENZA	**165**	**147**	**1**	**18**	**89,0%**	**0,3%**	**10,7%**
BELLUNO	9	8	0	1	88,9%	0,0%	11,1%
TREVISO	155	148	0	8	95,2%	0,0%	4,8%
VENEZIA	35	31	0	5	86,7%	0,0%	13,3%
PADOVA	115	102	7	7	88,0%	5,9%	6,1%
ROVIGO	5	5	0	0	100,0%	0,0%	0,0%
VENETO	**574**	**516**	**8**	**50**	**90,0%**	**1,4%**	**8,7%**
ITALIA	**4.242**	**3.675**	**187**	**380**	**86,6%**	**4,4%**	**9,0%**

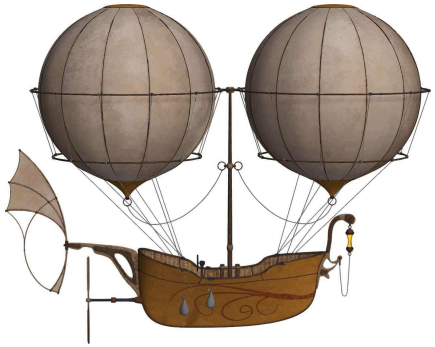
L'INNOVAZIONE PER SETTORI

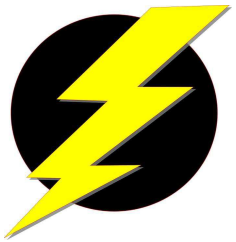
- **LE TECNOLOGIE MECCANICHE E I TRASPORTI PREVALGONO CON LA METÀ DELLE DOMANDE (41,1% IN ITALIA).**

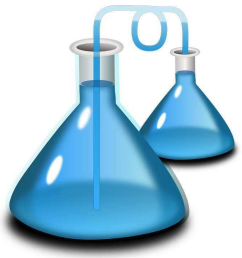
- **A DISTANZA TROVIAMO LE ALTRE TECNOLOGIE (19,4% E 14,6% A LIVELLO NAZIONALE)**

- **IN TERZA POSIZIONE LE TECNOLOGIE CHIMICO-FARMACEUTICHE**
  11,7% MENO CHE NEL VENETO (14,8%) E IN ITALIA (19,4%).

- **LA QUOTA DELLE TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE E DI QUELLE DI STRUMENTAZIONE E CONTROLLO È POCO SOTTO I 10 PUNTI PERCENTUALI.**







DOMANDE ITALIANE DI BREVETTO EUROPEO PUBBLICATE NEL 2019 PER SETTORE TECNOLOGICO (WIPO - TABLE CONCORDANCE) - PROVINCE DEL VENETO						
Valori assoluti						
Province	Domande italiane di brevetto europeo pubblicate nel 2019	per settore tecnologico (v.a.)				
		Tecnologie elettriche/elettroniche	Tecnologie strumentazione e controllo	Tecnologie chimico - farmaceutiche	Tecnologie meccaniche e trasporti	Altre tecnologie
VERONA	88	10,0	13,0	15,5	36,8	13,0
VICENZA	**165**	**16,0**	**16,0**	**19,3**	**82,0**	**32,1**
BELLUNO	9	0,0	4,0	4,0	0,0	1,0
TREVISO	155	13,0	11,0	12,0	53,8	65,5
VENEZIA	35	1,0	2,0	7,0	14,2	11,0
PADOVA	115	12,0	17,0	26,8	40,0	19,5
ROVIGO	5	0,0	1,0	0,0	4,0	0,0
VENETO	**574**	**52,0**	**64,0**	**84,7**	**230,8**	**142,1**
ITALIA	**4.242**	**495,1**	**560,9**	**822,0**	**1.742,8**	**621,3**
Valori in %						
VERONA	100,0%	11,3%	14,7%	17,5%	41,7%	14,7%
VICENZA	**100,0%**	**9,7%**	**9,7%**	**11,7%**	**49,6%**	**19,4%**
BELLUNO	100,0%	0,0%	44,4%	44,4%	0,0%	11,1%
TREVISO	100,0%	8,4%	7,1%	7,7%	34,6%	42,2%
VENEZIA	100,0%	2,8%	5,7%	19,9%	40,3%	31,3%
PADOVA	100,0%	10,4%	14,7%	23,3%	34,7%	16,9%
ROVIGO	100,0%	0,0%	20,0%	0,0%	80,0%	0,0%
VENETO	**100,0%**	**9,1%**	**11,2%**	**14,8%**	**40,2%**	**24,8%**
ITALIA	**100,0%**	**11,7%**	**13,2%**	**19,4%**	**41,1%**	**14,6%**